ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 8947

La distrettuazione elettorale per la Regione Giulia

approvata dalla Commissione secondo il compromesso.

VIENNA 13 (N). La Commissione alla riforma elettorale ha iniziato ed esaurito oggi la discussione articolata sulla distrettuazione elettorale per la Regione Giulia.

Stein chiede al presidente dei ministri se sia vera la notizia diffusa da alcuni giornali, che la presente legislatura verrebbe prolungata, ciò ch'egli ritiene contrario alla costituzione.

Un discorso dell' on. Bartoli.

Bartoli premette una dichiarazione sul contegno tenuto fin qui nella commissione elettorale dai deputati italiani e dice che questo contegno fu suggerito dall'intento di raggiungere nel miglior modo ed al più presto il conseguimento dei loro postulati. Se noi potremo, come io spero, dice l'oratore, fornire oggi la prova che la nostra condotta ci assicurò il compromesso, gli amici della riforma dovrebbero per i primi esserne sodisfatti ed approvare ciò che abbiamo fatto. Appunto perchè noi eravamo e siamo tuttora fautori della riforma, dovevamo cercare che le proposte governative fossero modificate in modo da renderci possibile di votarle noi pure. Invece contro il nostro contegno sono state inscenate a Trieste dimostrazioni, le quali, meno per la loro importanza che per la loro violenza, offesero gravemente il principio della libera manifestazione delle proprie opinioni. Contro simili manifestazioni, apertamente contrarie alla libertà, io devo protestare nel modo più solenne. Ho però d'altro canto il conforto di constatare che gli eccessi di Trieste ebbero la generale disapprovazione, e che, a quanto vengo assicurato, anche gli aderenti al partito socialista democratico dell'Istria non furono dello stesso parere degli eccedenti di Trieste, ma approvarono quanto noi facemmo.

L'oratore passa poi alla distrettuazione nella Regione Giulia e si occupa prima della distrettuazione nell'Istria. Censura aspramente il trattamento fatto agli italiani nelle proposte dei ministri Gautsch e Hohenlohe in perfetta contraddizione coi principî enunciati, che cioè nella ripartizione dei mandati parlamentari si terrebbe conto, oltrechè del numero della popolazione, del censo, del pagamento delle imposte, del grado di coltura, dell'attuale possesso di fatto e così via. Fa rilevare con dettagliata dimostrazione, l'ingiustizia del progetto governativo e sostiene che sarebbe giusto (se si volesse limitare il numero dei collegi a 5) di darne 3 agli italiani e 2 soli agli slavi. Ritiene che all'Istria competerebbero 7 mandati, ma per mostrarsi modesti se ne domandano soltanto 6. Si sofferma a dimostrare le incongruenze dei singoli distretti elettorali governativi, facendo un raffronto da cui risulta che, mentre nelle altre province i distretti elettorali di città sono minori, e maggiori quelli di campagna, in Istria avviene l'opposto.

Passa quindi a parlare del Friuli, citando pur qui come ha fatto prima per l'Istria, i dati della popolazione, del censo, della coltura ecc., per dimostrare il diritto degli italiani ad avere almeno una rappresentanza uguale a quella degli slavi. Sostiene con dati e con raffronti con altre città il diritto che ha Gorizia ad avere un proprio deputato, enumerando le ragioni che militano in favore di quella città, che è il centro di tutta la provincia, e va incontro ora ad un più prospero avvenire.

Trattando infine di Trieste ricorda come, allorchè fu proposto dal principe Hohenlohe l'aumento del numero dei mandati per quella città, il Consiglio comunale vi rinunziò a favore dell'Istria e del Friuli, deliberazione la quale se dà prova dell'alto e patriottico disinteresse e della solidarietà nazionale dei triestini, dall'altro canto rendeva possibile un aumento di mandati alle province sorelle. Mentre io - continua l'oratore - per il suo patriottico e generoso contegno devo esprimere qui pubblicamente al Consiglio comunale di Trieste il mio maggiore elogio e la più alta ammirazione, dichiaro che accetto con animo grato l'offerta, e propongo che il numero dei mandati per Trieste sia fissato a 5. L'oratore nel dar ragione della circoscrizione che proporrà per i 5 collegi di Trieste, osserva che, non era possibile abbandonare il principio della continuità territoriale, e bisognava dividere i 4 distretti italiani in tal modo per cui confinassero l'uno coll'altro. Il distretto elettorale di S. Vito e Chiarbola superiore, sebbene compendia ora un numero minore di abitanti, contiene quella parte della città la quale in conseguenza dei lavori del porto e della nuova ferrovia si avvia a continuo sviluppo, e la cui popolazione è già ora molto aumentata. L'unione del secondo e del sesto distretto urbano trova la sua giustificazione nel fatto, che vengono con ciò uniti i due rioni più popolari abitati da operai.

Bartoli presenta le seguenti proposte circa

Le nuove distrettuazioni: Per l'Istria.

1. Il numero dei deputati e dei distretti elettorali fissato a sei;

2. La distrettuazione deve avvenire nel modo seguente:

a) Primo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Buie e Pirano, inoltre i comuni di Capodistria e Muggia (distretto giudiziario di Capodistria);

b) Secondo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Montona, Parenzo, Rovigno ed inoltre i comuni di Dignano, San Vincenti (distretto giudiziario di Dignano);

c) Terzo distretto elettorale: distretto giudiziario di Pola ed i comuni di Lussinpiccolo ed Ossero (distretto giudiziario di Lussino);

d) Quarto distretto elettorale: distretto giudiziario di Castelnuovo, inoltre i comuni di Decani, Dolina, Maresego, Ocisla-Clanez, Paugnano (distretto giudiziario di Capodistria);

e) Quinto distretto elettorale: distretti giudiziari di Pinguente, Pisino, Albona, inoltre il comune di Barbana (distretto giudiziario di Dignano);

f) Sesto distretto elettorale: Distretti giudiziari di Volosca, Cherso, Veglia ed inoltre il comune di Lussingrande (distretto guidiziario di Lussino).

Per Gorizia-Gradisca.

1. Il numero dei deputati e dei distretti elettorali è fissato a 6.

2. La distrettuazione deve seguire nel modo seguente:

a) Primo distretto elettorale: il Comune di Gorizia (distretto giudiziario di Gorizia);

b) Secondo distretto elettorale: il distretto giudiziario di Gorizia senza i Comuni di Gorizia e Lucinico;

c) Terzo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Aidussina, Cominiano e Cesiano;

d) Quarto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone;

e) Quinto distretto elettorale: il distretto giudiziario di Gradisca, inoltre il Comune di Lucinico (distretto giudiziario di Gorizia);

d) Sesto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Tolmini, Circhina, Canale, Caporetto e Plezzo.

Per Trieste.

1. Il numero dei distretti elettorali e dei mandati è fissato a 5.

2. La distrettuazione elettorale ha da seguire come segue:

a) Primo distretto elettorale: Città vecchia e S. Giacomo;

b) Secondo distretto elettorale: Barriera nuova, Città nuova, Gretta e Scorcola;

c) Terzo distretto elettorale: Barriera vecchia e Chiadino;

d) Quarto distretto elettorale: S. Vito e Chiarbola superiore;

e) Quinto distretto elettorale: i rimanenti distretti suburbani e il territorio.

La sfuriata di uno sloveno.

Gabrscek parla contro e chiede fra altro fino a quando il Governo metterà alla prova la pazienza degli sloveni al sud dell'impero e si farà giuoco di loro. La popolazione nei territori di confine è in grande eccitazione. A Gorizia dove domenica si terranno 10 comizi popolari, avverranno grandi dimostrazioni, per le cui conseguenze sarà responsabile il Governo. Il popolo darà alla costruzione della ferrovia della Wochein una risposta quale il Governo raramente finora avrà avuto. L'oratore dice che in un decreto del Capitanato distrettuale fu proibito l'uso di bandiere slovene per decorare le stazioni; e domanda se provvedimenti simili possano contribuire a rafforzare l'affetto all'impero. Dice che si deve perdere la fiducia nello Stato, se si eleverà a legge una riforma elettorale così ingiusta per il popolo sloveno. L'oratore si meraviglia che si tenda a favorire le proposte dell'on. Bartoli, il quale proclamò in seno alla commissione il diritto d'Italia su una parte della Carniola, cioè sul distretto di Adelsberg. Suppone che favorendo gli italiani si voglia solo usare riguardo al Regno d'Italia. Con ciò il Governo minaccia di farsi complice di quelle tendenze che hanno lo scopo di distogliere l'attenzione da certe altre tendenze dannose allo Stato. Propone di mantenere il numero dei mandati del progetto governativo; al caso di rinviare la discussione.

Bartoli replica.

Bartoli risponde immediatamente a Gabrscek, osservando innanzi tutto che la nazionalità italiana non può dirsi la più preferita, almeno se si parla del progetto di legge Gautsch. In ogni caso si tratta di applicare anche per gli italiani il principio della conservazione del possesso attuale, principio che non dovrebbe essere posto in non cale soltanto per essi. Del resto ammette che su 500 deputati un mandato di più o di meno poco può influire. Quello invece che ha per gli italiani un grande valore, è che da noi si vuole impedire che venga mediante la riforma elettorale contraffatto il carattere nazionale ed etnico delle singole provincie, ed è perciò che furono ingiusti tanto il bar. Gautsch quanto il principe Hohenlohe. Cita le proporzioni attuali dei deputati e quelle dei due progetti governativi, ed accenna al rispetto che si dovrebbe avere delle autonomie provinciali appunto qui dove si afferma spesso un tale principio. L'Istria ad esempio nella Dieta è rappresentata da oltre due terzi d'italiani e da meno d'un terzo di slavi. Noi - prosegue - ci conduciamo sempre lealmente e non ci saremmo posti in una situazione gravida di responsabilità senza bisogno. Il trattamento fatto agli slavi è loro molto favorevole ad onta delle cosidette concessioni che si sta per fare a noi. Di ciò fornì la prova nell'anteriore discorso e crede che ogni imparziale gli darà ragione, nè potrà certamente ritenere, come vorrebbe far credere l'onor. Gabrscek, che gli slavi con la riforma elettorale siano i sacrificati nel così detto Litorale. Gabrscek osservò che i soldati sloveni sparsero il loro sangue sui campi di battaglia, ma siffatto argomento non può giovare per avere un trattamento di favore nel progetto elettorale. L'imposta del sangue vien riscossa e pagata da tutte le nazionalità egualmente, nè tal fatto può dar diritto a privilegi. Alle molte insinuazioni del preopinante non reagirà; così pure non trova di contradirgli a quanto disse sui rapporti della coltura nelle provincie italiane, prima perchè nessuno ci troverebbe gusto, poi perchè nulla disse di ciò nel suo precedente discorso. L'argomento che i consumatori sono i migliori sudditi austriaci non è punto convincente; a questa stregua i migliori sudditi sarebbero gli ungheresi e gli americani. (Voci: E' giustissimo!). Riguardo al dubbio che il preopinante ha sollevato circa la legalità dell'elezione del deputato della V curia dell'Istria, lo invita a leggere la relazione del correferente su quell'atto elettorale. E' molto facile l'asserire che in un'elezione furono commesse delle illegalità; il difficile sta nel fornirne la prova. E le prove che a tal riguardo furono portate avanti da parte slava in quella elezione, non sono in nessuna guisa convincenti. Rinnova la preghiera di voler accogliere le sue proposte.

Il resto della discussione. Dichiarazioni del Governo.

Adler non è contrario alla riduzione dei mandati di Trieste da sei a cinque, quantunque la ritenga dannosa agli interessi della classe operaia. Poichè i cinque mandati furono proposti nel progetto Gautsch, sarebbe stato naturale di ritornare anche alla distrettuazione contenuta nel progetto Gautsch. Si mutarono invece i quattro primi distretti elettorali per Trieste, staccando il distretto di San Giacomo da quello di San Vito, abitati in maggioranza da operai. L'oratore propone pertanto di prendere a base della votazione il progetto Gautsch.

Bienerth, ministro degli interni, prega di approvare le proposte Bartoli, che rappresentano un compromesso fra i due partiti principalmente interessati. Poichè dal punto di vista del Governo non si presenta possibile di aumentare il numero totale dei mandati assegnati agli italiani, conviene cedere uno dei mandati assegnati da Hohenlohe a Trieste all'Istria ed uno del Trentino al Goriziano. Rispondendo a Gaberscik, si richiama alle dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri alle Delegazioni e rileva che i dubbi esposti circa la fedeltà del Regno vicino nell'alleanza sono infondati.

Ivcevich dichiara che affine di promuovere, per quanto è possibile, l'attuazione della riforma elettorale e in base alla deliberazione dell'Unione slava, voterà le proposte di compromesso dell'on. Bartoli.

I mandati nel Trentino.

Malfatti dichiara pure di votare a favore, senza pregiudizio del suo contegno di fronte alla diminuzione dei mandati nel Trentino.

Sustersich dichiara di dover rilevare esplicitamente che il compromesso fu conchiuso sotto la premessa che i mandati italiani restino diciotto. Egli e il suo partito possono votare per la distrettuazione elettorale proposta per la Regione adriatica solo a tale condizione. Invita quindi l'on. Malfatti a ritirare la sua dichiarazione, giacchè, altrimenti, dovrebbe chiedere che la votazione sia rinviata a dopo la votazione sui mandati per il Tirolo.

Stein si oppone all'opinione di Sustersich.

Malfatti dichiara essere pur possibile che, per la proporzione del numero dei mandati nel Trentino, si ritorni al progetto Gautsch; in tal caso si dichiarerebbe d'accordo.

Sustersich dice che può accettare questa dichiarazione solo come una riserva personale e come espressione del punto di vista speciale dei trentini; altrimenti no.

La votazione.

La proposta di Bartoli per l'aumento da cinque a sei del numero dei mandati per l'Istria è approvata, in votazione nominale, con 26 voti contro 8. Si approvano pure le proposte di Bartoli per il cambiamento della distrettuazione elettorale dell'Istria, per l'aumento del numero dei mandati per il Friuli e la relativa distrettuazione e, infine, per la riduzione da sei a cinque del numero dei mandati per Trieste.

In quanto alla distrettuazione elettorale per Trieste, Adler chiede si voti separatamente sui punti da «a» fino a «d» e poi sul punto «e», rilevando che i primi quattro distretti concernono esclusivamente una distribuzione sociale degli elettori, mentre il punto quinto (collegio sloveno), che concorda con la relativa proposta del progetto Gautsch, involve una questione nazionale.

La distrettuazione elettorale per Trieste è quindi approvata secondo la proposta dell'on. Bartoli.

Adler chiede che si tenga la prossima seduta domani.

Si decide invece con 18 voti contro 16 di tenere seduta lunedì alle 9 ant. con l'ordine del giorno seguente: Tirolo e Slesia.

Un saluto degli studenti all'on. Bartoli.

VIENNA 13 (N). Appena i giornali diffusero le notizie sul conseguito accordo nella questione elettorale fra gli italiani e gli altri partiti, il Circolo accademico italiano spedì all'on. Bartoli il seguente telegramma: «Circolo accademico italiano plaude suo energico contegno, diretto non contro suffragio universale, propugnato da tutti gli italiani, bensì contro brutale violentazione diritti italiani tentata dalla maggioranza, connivente Governo, e felicitasi pel conseguito scopo».

CAMERA DI VIENNA.

La riforma della legge industriale approvata. La statizzazione della ferrovia del Nord.

VIENNA 13 (N). La Camera dei deputati ha approvato nel corso dell'odierna seduta il gruppo sedicesimo della riforma della legge industriale e quindi ha sbrigato tutta la legge anche in terza lettura.

Si passa a discutere il disegno di legge per la statizzazione della ferrovia del Nord.

D'Elvert si lagna perchè questa sessione della Camera, ch'è agli sgoccioli, debba discutere a precipizio una legge tanto importante dal triplice punto di vista economico, finanziario e nazionale. Il partito dell'oratore non si asterrà dalle critiche oggettive, quantunque il dott. Derschatta faccia parte del gabinetto; la critica non sarà certo volta contro questo ministro, del quale sono noti il tatto e l'energia, tanto più che senza fallo egli saprà regolare le relazioni dell'amministrazione della ferrovia dello Stato con le ferrovie private sulla base della legge e dei contratti. Parla a lungo della convenzione con la ferrovia del Nord e dichiara di non condividere l'ottimismo espresso dalle persone favorevoli alla statizzazione circa la rendibilità dell'acquisto della ferrovia del Nord. Non è in massima avversario della statizzazione; ammette l'utile che ne può trarre la politica delle tariffe e dei traffici; ma lo Stato nel caso odierno si addossa un gravissimo onere, tanto più che - date le relazioni dell'Austria-Ungheria - hanno maggiore importanza e la Società della ferrovia dello Stato e la Cassa-Oederberg. Conclude col dire che la ferrovia del Nord potrebbe essere riscattata subito se si faranno allo Stato condizioni migliori o che si attenda altri sette anni prima di riscattarla, chè allora si otterranno patti più proficui.

Si interrompe la discussione in proposito e, su proposta di Baernreither, si inizia il dibattito sulla relazione della commissione doganale circa il trattato di commercio con la Svizzera.

Licht, relatore, dice che la commissione rinuncia a rispondere sull'articolo aggiunto al trattato dalla commissione ungherese alle finanze, e ciò in seguito alle dichiarazioni del ministro del commercio. Invita ad approvare il progetto.

Baernreither parla nello stesso senso; dice che la commissione rinuncia a rispondere alla clausola aggiunta dalla commissione ungherese, dopo la dichiarazione del ministro del commercio che la tariffa doganale deve essere considerata come tariffa comune autonoma a.-u. e sino a tanto che non sia mutata in via legale. Parla della sopratassa; perora la riduzione della tassa sullo zucchero e invita infine ad approvare il progetto.

Prossima seduta, martedì.

MEMORABILE E TEMPESTOSA SEDUTA

della Camera francese.

Le decisioni della Camera dopo l' assoluzione di Dreyfus. Clamorosi incidenti. - Un nazionalista schiaffeggiato. - Il sottosegretario agli interni ferito in duello.

La promozione di Dreyfus e di Picquart.

PARIGI 13 (N). Anche oggi, dopo la sentenza della Corte di Cassazione, la questione Dreyfus, come avvenne sempre da quando cominciò a essere discussa alla Camera, provocò una serie di vivacissimi incidenti.

Erano in discussione, come sapete (v. «Piccolo della Sera» di ieri), i progetti di legge presentati stamane dal Governo per la promozione di Dreyfus a maggiore e di Picquart a generale di brigata. La Camera presentava l'aspetto di una straordinaria animazione. Su tutti i volti si leggeva la gioia e la soddisfazione per il trionfo solenne della giustizia; i reazionari soltanto se ne stavano in disparte stentando a celare nell'espressione del viso il loro corruccio. Assistevano alla seduta la signora Alice Longworth, figlia del presidente Roosevelt, l'ambasciatore americano Mar Cormick, l'ambasciatore a. u. conte Khevenhüller e il procuratore generale della Corte di Cassazione Baudouin. Le gallerie strazeppe, accolgono un pubblico ansioso e irrequieto.

Appena aperta la seduta il deputato Messimy, a nome della commissione generale all'esercito, riferisce anzitutto sulla prima legge, quella con cui Dreyfus è riammesso nei quadri dell'esercito e promosso contemporaneamente maggiore. L'oratore accenna alla sentenza della Corte di Cassazione in seguito alla quale nulla rimane delle accuse mosse al capitano Dreyfus. Nulla, nulla, nulla! esclama Messimy (Fragorosi applausi e battimani). Dall'errore siamo assorti alla giustizia. Con la sentenza di ieri furono squarciate le tenebre e la verità irradiò la sua luce sulla Francia intera. Solo coloro non vedono la luce che è sorta, che non la vogliono vedere o che, ciechi, hanno gli occhi ottenebrati. (Applausi insistenti). Dreyfus che dovette subire la degradazione in pubblico ha ben diritto, per giusta e doverosa riparazione, di essere riammesso nell'esercito con quel grado che gli spetta per anzianità di servizio. (Tutti i deputati repubblicani applaudono ed anche i ministri si associano alla manifestazione entusiastica dei deputati).

Messimy prega la Camera di approvare la legge all'unanimità.

La faccia tosta della Destra.

Brisson, presidente: Qualcuno domanda di parlare?

Nessuno si alza. Un deputato socialista grida verso la destra: Come voi non volete nemmeno parlare?

Lasies: Noi parliamo quando più ci talenta. (Applausi ironici a sinistra). Un deputato grida: Perchè non avete il fegato di assumere la responsabilità dei vostri delitti!

Dürr: Noi ci ribelliamo contro questi mostruosi delitti!

Lasies fa per scagliarsi contro Dürr che però è protetto dai suoi compagni. Quando il presidente mette ai voti la proposta , scoppia fra i deputati di destra e i socialisti un vivace scambio di invettive. Il disegno di legge è approvato con 473 voti contro 42.

Brisson dice che il voto della Camera sanzionò il trionfo della verità, cui il mondo intero plaude.

Il risultato della votazione è accolto da prolungati applausi.

Messimy passa poi alla relazione sulla legge concernente il colonnello Picquart e dichiara di aver assunto con viva compiancenza l'incarico di riferire su questa legge perchè ritiene compito degno di un ex-ufficiale (Messimy fu capitano dei cacciatori) di appoggiare questa misura di rigenerazione e di riabilitazione. L'esercito ci vede finalmente chiaro. Esso rinnega la solidarietà con i falsari, i delinquenti, ed i cretini che lo hanno coinvolto nei loro loschi intrighi. L'esercito crede con gioia il trionfo finale della giustizia. (Insistenti applausi).

Le insinuazioni loiolesche di un clericale.

Prende poi la parola Denis Cochin, il quale finora in tutta la faccenda Dreyfus si era tenuto in disparte. Rileva nell'esordio del suo discorso le ragioni di questo suo contegno e protesta contro le parole di delinquenti e cretini. (Rumorose interruzioni alla sinistra e grida: Vi sta bene! E' la verità!).

Denis Cochin continuando: Voi non avete alcun diritto di chiamare pazzi e miserabili coloro che non la pensano come voi. (Applausi a destra). Fareste meglio a fare un po' di esame di coscienza. In questa faccenda noi non dobbiamo cercare che la verità e la giustizia.

Il socialista radicale Therou apostrofa Denis Cochin con le parole: Vi chieggo di dire sul vostro onore e la vostra coscienza se non credete che il delitto commesso contro il capitano Dreyfus non sia il più infame che sia stato commesso mai a memoria d'uomo? (Fragorosissimi applausi a sinistra e grida a Cochin: Rispondete!).

Cochin: Mi inchino dinanzi al verdetto della Corte di Cassazione, ma come uomo politico ho il diritto di protestare contro la campagna che ha dato l'esercito in balia del dreyfusismo. (Nuove interruzioni e grida: Rispondete a Therou!).

Il presidente Brisson: Lasciate dunque che l'oratore parli. Abbiamo testè votato una legge di giustizia; ne voteremo tosto una seconda. Entrambe hanno lo scopo di combattere le passioni di parte. (Applausi).

Cochin: Ora che la Corte di Cassazione ha dichiarato innocente Dreyfus mi inchino alla sua sentenza, ripeto, ma condanno il dreyfusismo che non è punto meno dannoso dell'anti-militarismo di Hervey.

Il socialista Alemanne grida: Voi fate l'apoteosi dei falsificatori!

Cochin: Chi vi ha svelato i falsi!

Numerose grida: Picquart.

Cochin: No! Fu il mio amico Cavaignac. (Prolungati rumori a sinistra e grida ingiuriose contro Cavaignac).

Alemanne: Cavaignac, il compagno del falsario Mercier che siede in Senato! Altre grida: Egli difende Mercier. Voci a destra: Il gesuita!

Cochin: Fu Mercier forse gesuita? (Grida: Sì, il più grande gesuita!)

Cochin: Mercier non fu gesuita, fu semplicemente il collega degli attuali ministri Barthou e Poincaré in un ministero repubblicano. (Rumori a sinistra, movimento). Barthou che nel 1894 era membro del gabinetto.

Dupuy si alza pallido come un morto per l'ira e con voce fremente dice: Non volevo prendere in questa discussione la parola. Ma siccome mi tirate in ballo, vi rispondo. Voi sapete che secondo le deposizioni fatte da me dinanzi alla Corte di Cassazione, noi abbiamo appreso l'arresto di Dreyfus appena dai giornali dopochè era avvenuto già da due settimane ed inoltre che nessuno di noi sapeva degli atti segreti di prova fatti passare dal generale Mercier dietro la schiena dell'accusato. Se avessimo taciuto essendo a conoscenza di tali fatti non saremmo stati più degni della fiducia della Repubblica e ci saremmo disonorati nel modo più infame. (Applausi fragorosi).

Ménard grida: Fu Brisson, allora presidente dei ministri, che fece affiggere le falsificazioni di Henry e noi ci siamo fidati della sua parola.

Brisson dichiara con voce stentorea e piena d'eccitazione: Voi dimenticate che fui io, dopo scoperti i falsi di Henry a malgrado dell'opposizione di Cavaignac, ministro della guerra, a ordinare la prima revisione. (Applausi vivissimi alla Sinistra).

Cochin dice che voterebbe per la riabilitazione di Picquart se questi non fosse stato collaboratore dell'«Aurore» e della «Gazzetta di Losanna».

Clémenceau fa a Cochin un cenno ironico.

La legge per la promozione di Picquart è approvata con voti 477 contro 27 (nuovi e prolungati applausi).

Un voto di plauso a Brisson.

Il deputato Buisson propone un voto di plauso della Camera che renda omaggio a Brisson, uno dei più ardenti difensori della giustizia. Sale poi alla tribuna Pressensé, per svolgere la sua interpellanza sulle sanzioni che il Governo intende di adottare verso gli ufficiali compromessi. E' a questo punto che avviene il più clamoroso e grave incidente.

Il sottosegretario agli interni schiaffeggia il deputato Pugliesi-Conti.

Mentre Pressensé svolge la sua interpellanza, i nazionalisti cominciano a tumultuare, accusandolo di offendere l'esercito.

Pressensé osserva che si rende un cattivo servizio all'esercito facendolo solidale coi falsari. (Le Sinistre applaudono, la Destra tumultua).

A un tratto il deputato nazionalista Pugliesi-Conti si alza, e dice: Il Governo che lascia dire cose simili è un Governo di miserabili!

Ha appena terminata la frase che Sarraut, sottosegretario agli interni, gli lascia andare tre terribili schiaffi in piena faccia. Radicali e socialisti applaudono freneticamente. Pugliesi-Conti tenta di reagire, ma è subito accerchiato dai deputati radicali e socialisti, che proteggono Sarraut. Nasce un baccano indescrivibile. Il povero Maurizio Barres, così smilzo e sottile, è talmente compresso da varie parti, che resta mezzo schiacciato. I reazionari si precipitano verso il banco dei ministri, ma i radicali e i socialisti lo circondano e lo proteggono, facendo grandi ovazioni. Il presidente si copre e fa sgombrare la tribuna pubblica, dove, specialmente le signore, gridano applaudendo: «Viva Sarraut».

Il voto della Camera contro i falsari.

Dopo circa mezz'ora d'intervallo, la seduta è ripresa e Pressensé continua lo svolgimento della sua interpellanza.

Presenta infine il seguente ordine del giorno: «Si invita il Governo ad espellere immediatamente dall'esercito e a spogliare dei loro distintivi d'onore quegli ufficiali che ebbero parte nelle falsificazioni».

Il ministro della guerra Etienne dice che il Governo è risoluto ad attuare tutti i provvedimenti fondati in legge, l'inchiesta però non è ancora chiusa. Alcuni degli ufficiali compromessi sono stati tratti in inganno, gli altri però sono colpevoli.

Barres protesta, dicendo che si elevano accuse ingiuste contro ufficiali che agirono in buona fede. L'oratore dichiara che egli può dimostrare l'onorabilità del generale Mercier. (Rumori e proteste).

Lasies prende la difesa del suo amico Cuignet.

Il presidente dei ministri non accetta l'ordine del giorno proposto da Pressensé, e soggiunge che l'amnistia deliberata sotto Waldeck-Rousseau impedisce ogni persecuzione e per di più menomerebbe la vittoria della giustizia ora conseguita. L'esercito non è solidale con i malfattori.

Reveillaud presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera esprime la sua venerazione ai promotori della revisione e stigmatizza gli autori dei misfatti bollati dalla sentenza della Corte di cassazione e confida che il Governo prenderà tutte le misure necessarie».

Quest'ordine del giorno è accettato dal Governo ed è approvato con voti 363 contro 103.

La salma di Zola al Pantheon.

Il deputato Breton presenta un progetto di legge secondo cui la salma di Zola dovrà essere trasportata al Pantheon. Il progetto è approvato con voti 344 contro 210.

Il presidente dei ministri legge quindi il decreto di chiusura della sessione e poi, alle 7 di sera, si leva la seduta.

Mercier demolito al Senato.

PARIGI 13 (N). Il Senato approvò con stragrande maggioranza i tre progetti di legge presentati oggi alla Camera. Mercier tentò di difendersi della caterva di accuse accumulate su di lui, ma fece la più meschina delle figure. Tutta la Sinistra gli manifestò apertamente come disprezzi il generale falsario.

Duello fra Sarraut e Pugliesi-Conti.

Il sottosegretario agli interni gravemente ferito.

PARIGI 13 (N). Pugliesi-Conti ha sfidato Sarraut in seguito all'incidente avvenuto alla Camera, e la sfida fu accettata. Il sottosegretario Sarraut e Pugliesi-Conti partirono stasera per Ville d'Avraix, ove si assicura deve aver luogo il duello stasera stessa o domattina.

VILLE D'AVRAIX 13 (N). Il duello Sarraut-Pugliesi-Conti si è effettuato qui stasera alle 7 e mezzo nel parco del deputato Gast, cognato di Picquart. Padrini del Pugliesi erano Millevoye e il generale Jaquet; padrini del Sarraut i ministri Clémenceau e Thomson. Lo scontro fu vivacissimo. Dirigeva Clémenceau. Alla prima ripresa, dopo un replicato scambio di colpi, Sarraut ricevette una risposta di cavazione al fianco destro, che gli produsse una ferita di tre centimetri di profondità. Sarraut fu trasportato alla villa Gast. I medici vietarono il trasporto a Parigi. Fu chiamata la moglie del Sarraut. Lo stato del ferito è piuttosto grave. Poichè il ferito ebbe qualche sputo sanguigno, si ritiene che sia stato colpito al polmone. I medici riservano la prognosi.

Il duello André-Cassagnac.

PARIGI 13 (B). In seguito alla polemica svoltasi nei giornali il tenente Andrè e Paolo Cassagnac si batterono oggi in duello. L'Andrè fu ferito al braccio destro. Gli avversari si separarono senza riconciliarsi.

I provvedimenti per il Mezzogiorno al Senato italiano.

ROMA 13 (N). Il Senato anche oggi approvò senza discussione una grande quantità di progetti. Il progetto dei provvedimenti per il Mezzogiorno provoca una discussione abbastanza ampia, ma poi gli articoli sono approvati tutti senza discussione.

Le dimissioni del Gabinetto Goremikin, smentite.

PIETROBURGO 13 (Ag. teleg. pietroburghese). La notizia sparsa all'estero circa le dimissioni del gabinetto è infondata.

La flotta inglese non va in Russia.

PIETROBURGO 13 (N). A quanto si dice, in seguito a reciproco accordo fra lo czar Nicolò e il re Edoardo resta sospesa la visita della flotta inglese nei porti russi.

Uragano a Venezia.

VENEZIA 13 (N). Un furioso temporale con pioggia torrenziale si scatenò verso sera allagando molti punti della città.

Ascensione aereonautica.

MILANO 13 (N). L'ascensione dei giornalisti Lucatelli e Sacchetti, del «Secolo», ebbe esito felice. Il pallone, partito stamane verso le nove, venne sorpreso poco dopo da un furioso temporale, ma l'abilità del pilota, tenente Signorini, scongiurò ogni guaio, e il pallone discese poco dopo le undici nei pressi della Certosa di Pavia.

Sensazionali confessioni
di un criminologo criminale.
Una prova vivente delle scorie lombrosiane.

Il «New York World» del 12 corr. pubblica una sensazionale dichiarazione di un noto medico criminologo arrestato recentemente per falso. Il dottor Patterson - tale è il suo nome - dichiara che riconobbe d'essere sino dall'infanzia una prova vivente delle teorie lombrosiane sul delinquente nato. Sentiva d'essere nato figlio della criminalità e che nè l'ambiente, nè il timore di castigo, nè le leggi, nè la riprovazione sociale, nè qualsiasi rimedio potevano domarlo. In lui si combattè una continua lotta fra l'istinto ereditario e l'ambiente. Purtroppo l'ereditarietà ha finalmente vinto.

Patterson fu arrestato due volte. Circa i suoi istinti ladreschi egli narra che si rivelavano già in lui da bambino, che rubava quanto gli capitava fra le mani e si compiaceva ai racconti di delitti. Se non soccombette prima a tutte le tentazioni, fu perchè il desiderio di non addolorare i genitori lo trattenne alquanto. «Mio solo rincrescimento - aggiunge - è di essere divenuto schiavo della morfina, cosicchè ho fallito al mio destino, che era di diventare il più grande criminale dell'epoca. Io mi glorio del delitto. Sono un buon criminale, perchè mi è impossibile essere diverso. Ho cercato di lottare, ma fui vinto: la lotta sarebbe riuscita vana al migliore degli uomini. Sono contento d'essermi deciso finalmente a vivere secondo il mio istinto. Ho commesso dei furti con effrazione nottetempo, ho rubato ove era possibile, sempre per puro amore del furto. Ciò che voglio non è il denaro, ma la sensazione del furto. La soddisfazione che il furto mi dà è intraducibile con parole e troppo personale per poter essere intesa da altri. La sensazione che mi dette il primo furto può solo paragonarsi a quella della sposa che si concede al marito».

CRONACA LOCALE

LA RIPARAZIONE.

Prima ancora che fosse lecito attendersi, la commissione parlamentare alla riforma elettorale ha sanzionato iersera col suo voto il compromesso strappato al Governo e ai partiti dall'atteggiamento energico dei deputati italiani per la distrettuazione elettorale nelle province adriatiche.

Questa stessa sollecitudine e la considerevole maggioranza conseguita dalle proposte italiane, dimostrano le larghe basi del compromesso dovuto alla energia e alla patriottica abnegazione della rappresentanza parlamentare italiana e danno affidamento che nessuna sorpresa dell'ultima ora muterà alcunchè alle prese deliberazioni, quando queste saranno sottoposte all'approvazione definitiva delle due Camere.

Non l'inno di vittoria uscirà dai petti degli italiani all' apprendere la notizia. Inno di plauso sarà ai deputati italiani e in particolare all'on. Bartoli, ma non inno di vittoria. Ciò che fu raggiunto dopo tanti sforzi ieri, non è che la riparazione parziale di ingiustizie tentate dal Governo in danno degli italiani nelle singole nostre provincie; non è che il minimo di ciò che gli italiani avrebbero potuto esigere dal Governo e dal Parlamento, se la riforma elettorale avesse dovuto riuscire anche per noi la proclamata opera di giustizia e di uguaglianza.

Solo la situazione anormale creata in questo Stato al popolo italiano, solo le esperienze dolorose tante volte rinnovate inducono a salutare quasi come successo se all'Istria che aveva sinora su cinque, quattro deputati italiani e uno slavo, sono concessi tre italiani e imposti tre slavi, - se al Friuli che dava tre deputati italiani e due slavi, si danno ugualmente tre italiani di fronte a tre slavi, - se in fine Trieste deve regalare in forza dell' artificiosa distrettuazione un mandato agli sloveni dei cinque, sinora tutti attribuiti dalla volontà degli elettori agli italiani.

Se il Governo del bar. Gautsch non avesse così apertamente dato di frego per le province nostre ai criteri applicati per tutte le altre nazionalità e province, non si sarebbe dovuto mai pensare ad una diminuzione dei mandati italiani da 18 a 16, come il suo progetto stabiliva e ieri fu riparato. Nè si sarebbe mai potuto negare agli italiani dell'Istria e del Friuli non solo la parità nella rappresentanza parlamentare con gli slavi come ieri fu stabilita, ma a diritura una superiorità dei deputati italiani sugli slavi, come esigerebbero - ripetiamo - il numero degli abitanti corretto, come per gli altri paesi si fece, coi criteri della civiltà, della potenzialità economica e del possesso nazionale sinora goduto.

Ormai ogni recriminazione è inutile e ogni legittimo desiderio di veder fatta completa giustizia ai diritti degli italiani si appalesa vana, se tante lotte costò solo l'impedire la patente e intollerabile ingiustizia massima contenuta nell'originario progetto Gautsch e ribadita nelle proposte Hohenlohe.

Gli italiani fanno così alla grande riforma un sacrificio ben grave del loro possesso nazionale e del loro diritto. E fedeli a quanto sempre affermarono, sono ben lieti che pur a prezzo di sacrifizi sia reso loro possibile di contribuire col loro voto all'opera di progresso politico e sociale, la cui equità fu sempre nel loro programma e la cui attuabilità fu da essi nelle loro Diete proclamata ancor quando la ragion di Stato si opponeva recisamente a questa che è da lungo tempo una conquista d'ogni paese civile.

Con tale sacrificio, con tale arrendevolezza, i deputati italiani rispondono ai detrattori che tentavano di gabellare per opposizione al suffragio universale la legittima difesa del proprio diritto. Così i fatti si rendono vindici di tutta una campagna di calunnie e di intimidazioni, della quale noi che propugnammo la causa della giustizia e della verità, siamo ben alteri di segnare la fine con la vittoria della giustizia e della verità.

LA VIOLENZA.

Le dimostrazioni di mercoledì sera e il contegno dell'organo socialista meritano ancora qualche considerazione in aggiunta a quelle che abbiamo già fatte.

I socialisti hanno proclamato la violenza, l'hanno preparata e l'hanno messa in pratica. L'hanno preparata stampando notizie non vere a carico dei deputati italiani e negando la verità di tutte le notizie che dimostravano la legittimità e l'opportunità del contegno di questi, notizie che o i socialisti stessi sapevano essere perfettamente esatte o delle quali nulla sapevano: l'hanno preparata, insomma, impiegando ogni mezzo, purchè avesse il requisito di far apparire giustificati odio, fermento, furore. E l'hanno messa in pratica, la violenza, lanciando pezzi di ferro e di mattone, rompendo vetrate e infrangendo i cristalli del tram, dal quale facevano scendere le donne e i bambini, terrorizzati.

Si dice che una fase violenta l'hanno attraversata un po' più un po' meno tutti i partiti socialisti in formazione. Sarà vero; per quanto, in tal caso si presenterebbe spontanea la domanda: «Da quanto tempo e per quanto tempo ancora durerà il periodo di formazione nel partito socialista locale?»

Ma, per quel che se ne sa, altrove la violenza dei partiti socialisti in formazione fu di ben diverso genere da quella che vedemmo prepararsi e mettere in pratica a Trieste. Altrove, la violenza fu scatto che una disciplina non ancora perfettamente formata non riusciva a contenere. Oppure fu mezzo ad ottenere un determinato fine, quando ogni altro mezzo si era provato inadeguato.

Qui invece, la violenza fu scopo e non mezzo. Qui, coloro che dirigono il partito socialista si prefissero di dare, in giorno da destinarsi, uno spettacolo di violenza. E prepararono di lunga mano la scadenza del termine. Il loro piano fu chiaro fino dal primo giorno: o gli avvenimenti sarebbero stati tali da far apparire la premeditata violenza uno scatto di reazione popolare; o sarebbero stati tutto l'opposto - come anche furono - e allora si sarebbero accomodati e gabellati, come occorreva per aizzare e per esasperare.

Di fronte a questi fatti, un osservatore imparziale che volesse ricercarne la causa direttiva, arriverebbe dinanzi al seguente dilemma: O i socialisti non possono sopportare che l'introduzione del suffragio universale si compia, come in realtà si compie non soltanto perchè è un loro postulato, ma sovratutto per volontà della Corona, del Governo e della stragrande maggioranza dei partiti borghesi formanti il Parlamento di Vienna, e sentono, quindi, bisogno di far vedere alle masse che, ad ottenere la riforma, c'è necessità della loro violenza; - oppure le direttive del partito socialista locale sono influenzate da una specie di parossismo che addita ai suoi capi sempre e soltanto la violenza come forma normale d'esplicazione della sua attività.

*

Chi esamina i criteri direttivi del partito socialista locale, deve concludere o per il secondo corno del dilemma o per tutti e due.

Non c'è volta che i due oratori del partito socialista arringhino dalle fontane, o dalle finestre delle Sedi, che non prevedano o non preavvisino avvenimenti catastrofici terribili. Per quanto essi dovrebbero sapere che allorchè parlano alle moltitudini raccolte nelle piazze non si rivolgono soltanto a operai coscienti, ma ben anco a elementi estranei che si frammischiano a qualunque folla di dimostranti, essi, nondimeno, tengono discorsi che sono di per sè stessi sfoghi di violenza - violenza che suggestiona alla violenza. La violenza, insomma, sembra non essere per loro l'arma estrema che si tien chiusa negli arsenali, ma quasi il distintivo da portare all'occhiello.

E questo, voglia o non voglia, non è programma da partito socialista. Vedano un po' gli altri paesi! Vedano, ad esempio, la Francia. I partiti anti-reazionari francesi hanno compiuto in questi ultimi dieci anni una vera rivoluzione. La Francia d'oggi è rinovellata da quella di dieci anni fa quasi quanto quella dei diritti dell'uomo da quella del feudalismo. Ma durante questa gloriosa rivoluzione quando mai i socialisti francesi ricorsero alla violenza? La violenza fu messa in opera soltanto dai reazionari; i socialisti non vi opposero che la propaganda, sempre più larga, più operosa e più illuminata; e, assieme agli altri partiti antireazionari, riportarono anche la vittoria.

*

Qui, invece, la violenza sola, la violenza cieca impera - la violenza, alla quale sembra non si domandi se giovi o torni di danno al progresso delle idee, allo sviluppo del partito, ma soltanto di essere ben evidentemente violenza. Perchè non è violenza soltanto l'infranger vetrate, l'assalire i trams e lo scagliare pezzi di ferro e di mattone dove càpita càpita.

Violenza è pure quella di affibbiare fatti non veri ad avversari politici; violenza è pure quella di travisare ogni atto di coloro che, essendo a capo d'altri partiti, agiscono onestamente e lealmente secondo il loro mandato e la loro coscienza; violenza, infine, è quella di dar dei mentitori a coloro che stampano la verità, anche dopo fornita la prova della verità stampata. Tutto ciò che non è discussione, ma affermazione di cose non vere, aggressione di persone ed enti nella loro rispettabilità individuale o collettiva è violenza. E' violenza che va a vuoto, perchè tosto o tardi risulta da che parte stanno i mentitori, ma è violenza.

O non fu violenza lo stampare e il ristampare che i deputati italiani salvarono il ministro Badeni, dopo dimostrato coi protocolli stenografici alla mano che l'accusa era falsa? Non fu violenza l'affermare che il «Piccolo» mentiva dando notizia delle trattative avviatesi a Vienna in nesso coll'ostruzione Bartoli, dopo che si conosceva persino l'andamento di tali trattative, riferite anche dai giornali di Vienna nella loro cronaca parlamentare? Non fu violenza il dar ad intendere ai propri lettori e ascoltatori che i deputati italiani facevano ostruzione per mandar a rotoli la riforma elettorale, mentre tutti sapevano ch'essi lottavano per assicurare, come anche splendidamente riuscirono ad assicurare, alle popolazioni italiane - e quindi anche al proletariato italiano - la proporzione di mandati che loro spettavano? Non fu violenza lo stampare e il ristampare che l'on. Venezian indusse il Podestà a compiere un determinato atto ufficioso, anche dopo che tale affermazione era stata smentita dallo stesso Podestà? Non fu violenza il riprodurre da certo giornale di Gorizia, che la vendita di un edifizio in quella città a una società slava fu promossa o curata dall'on. Venezian? E, infine, non fu violenza l'adoperare la qualifica di «bilanci falsi» per i bilanci del Gas, ai quali semplicemente si voleva aggiunta una pagina contabile, ben sapendo che per il lettore la parola «falso», riferita a «bilanci», sarebbe sonata «disonesto», riferito ad «amministratori»?

Questo sistema di denigrare scientemente tutto e tutti, mantenendo e ristampando le accuse, anche dopo che n'è provata la falsità; questo dogma della colpevolezza, della indegnità, della disonestà degli avversari politici, solo perchè avversari politici, è violenza bella e buona; violenza, nella quale i caratteri tipografici fanno l'ufficio dei pezzi di ferro e di mattone.

Per fortuna l'onorabilità, l'integrità, la abnegazione degli uomini che dedicano il loro ingegno e il loro cuore alla causa nazionale, son ben altrimenti temprate che i cristalli delle finestre; questi si possono infrangere; non la fibra di quelli.

Con la violenza e col terrore si può impressionare per un paio d'ore una città; si può anche impadronirsi del potere e per breve tempo tenerlo, mandando al rogo gli eretici che non credono nel dogma sopraffattore. Ma non si edifica con la violenza; non si miete, non si raccoglie e meno ancora si semina.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Dichiarazioni ministeriali ad una deputazione di studenti.

Per deliberazione dei singoli gruppi degli studenti universitari italiani una loro deputazione fu ricevuta ieri a Vienna dal nuovo ministro dell'istruzione, dott. Marchet. Sul memoriale degli studenti e sulla risposta ministeriale abbiamo per telefono:

All'1.30 pom. il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, ricevette una deputazione degli studenti italiani accompagnata dai deputati Rizzi ed Hortis, i quali presentarono al ministro gli studenti. Questi esposero a voce i loro postulati, concretati in un memoriale approvato da tutti gli studenti italiani dell'Austria e che fu consegnato al ministro. Il memoriale conchiude coi seguenti postulati:

«Gli studenti italiani chiedono innanzitutto una completa università a Trieste: intanto, come primo passo a tale scopo, l'immediata istituzione d'una facoltà giuridica a Trieste coi mezzi disponibili dalla soppressa facoltà di Innsbruck. Provvisoriamente gli studenti italiani chiedono la perfetta equiparazione dei diplomi conseguiti in Italia dagli studenti forestali, di legge, filosofia, medicina e tecnici coi corrispondenti diplomi austriaci, in modo che:

1. nessuno studente italiano dell'Austria sia costretto, per ottenere impieghi in Austria, a frequentare nemmeno per un semestre istituti non italiani;

2. che l'equiparazione dei diplomi dipenda da queste sole condizioni: a) gli studenti di legge o conseguono il diploma in Italia, e allora devono subire in Austria un esame suppletorio in lingua italiana soltanto di storia austriaca e delle leggi vigenti austriache prescritte per il secondo e il terzo esame di Stato; oppure frequentano per quattro anni le facoltà giuridiche italiane, ed allora hanno diritto senz'altro d'essere ammessi in Austria agli esami di Stato e rigorosi in lingua italiana; b) gli studenti forestali tecnici e di medicina hanno da subire un esame suppletorio in lingua italiana delle leggi che in Austria sono prescritte pei loro studi; c) gli studenti di filosofia non daranno esami suppletori, ma sarà loro cura di abilitarsi per quelle materie che formano in Austria gruppi prescritti dai regolamenti.

Gli studenti italiani chiedono di poter continuare, e rispettivamente cominciare, i loro studi in Italia già col prossimo ottobre».

Gli studenti dichiararono che fino all'ottobre aspetteranno tranquilli le disposizioni del Governo; ma se per l'ottobre non sarà loro concesso quanto chiedono, essi non possono guarentire che alle università cui sono costretti a frequentare il semestre cominci senza incidenti.

Il ministro rispose che riconosce la situazione difficile degli studenti italiani, ma che anche questi devono riconoscere la situazione difficile in cui si trova il presente Ministero di fronte ai gravi problemi che occupano ora il Parlamento. Perciò il ministro non potrà occuparsi per ora che della parte concernente gli studi in Italia, e promise che a tale scopo si accorderà coi deputati italiani in modo che, pur essendo tanto breve il tempo disponibile, spera di poter fare qualche cosa per l'ottobre venturo. Espresse la sua simpatia per la nazione e la cultura italiana, simpatia condivisa - disse - da tutti i tedeschi, che non hanno motivo d'opporsi ai postulati degli italiani.

Lo studente Dudan rilevò che negli ultimi tempi nemmeno gli slavi si sono mostrati contrari al postulato universitario degli italiani, e ricordò i voti delle Diete di Gorizia e della Dalmazia.

L'on. Hortis ringraziò in fine il ministro delle sue benevoli dichiarazioni, e lo incoraggiò a compiere un'opera civile, come sarebbe quella di accordare finalmente anche agli italiani la possibilità di studiare nella loro lingua.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica adunanza ordinaria sotto la presidenza del comm. Di Demetrio, presenti 34 consiglieri. Approvati i verbali delle sedute 5 e 11 giugno il vice segretario dott. Garavini dà lettura di alcune comunicazioni su oggetti già esauriti, fra cui sui provvedimenti per affrettare i lavori più necessari al Punto franco, la protesta contro l'aumento dei dazi turchi, le proposte della Camera circa la assicurazione della gente di mare, i servizi telefonici ecc. accolti al congresso di Reichenberg. A questo punto il presidente propone un atto di ringraziamento ai delegati della Camera a Reichenberg comm. Richetti, dott. Enenkel e relatore il sig. Vrbka. La Camera approva.

Commemorazione.

Prima di passare all'ordine del giorno il presidente commemora il defunto Carlo Hoffman, che fu membro della Camera e di varie commissioni. La Camera assorge in segno di cordoglio.

Sovvenzione e nomine.

Su domanda della Società di protezione fra impiegati civili per sovvenzione alla scuola serale di commercio la Camera accorda, ancora per l'anno scolastico 1906-1907 una sovvenzione di corone 1000.

A giudice di lista viene nominato il sig. Giovanni Giadrossich.

Approvata una modificazione dello statuto del Veritas a.-u., vengono nominati periti meccanici i signori Carlo Giacomelli e Giovanni Badessich e perito elettrotecnico l'ing. Carlo Pedretti.

A periti misuratori di legnami vengono nominati i signori Pietro Cobau e Angelo Sinigaglia.

L'organizzazione del Museo Commerciale.

Il sig. Vrbka dà lettura di un esauriente rapporto del Comitato organizzatore del Museo commerciale che, essendo pervenuta l'approvazione degli statuti del Museo, depone il suo mandato. Il rapporto rileva che nei mezzanini dell'edificio di Borsa furono adattati ed arredati i locali ad uso degli uffici del Museo e che dell'attività dello stesso si incaricarono i signori dott. Carlo Garavini e prof. Giulio Morpurgo, ai quali si aggiunge il signor Ernesto Kornfeld per l'impianto della biblioteca. Furono diramati appositi questionari alle ditte commerciali e si può fin d'ora constatare che l'interesse per la nuova istituzione cresce di giorno in giorno e si estrinsecò anche con domande d'informazioni.

La Camera accoglie le dimissioni e vota ai componenti il Comitato organizzatore un caloroso atto di ringraziamento per l'energia spiegata nella creazione di questo importante coefficente del commercio e dell'industria.

Xydias ringrazia a nome dei colleghi e vuole che la manifestazione sia estesa anche al presidente che concorse con la sua attività al successo di questa iniziativa. Raccomanda alla Camera di voler accordare tutto il suo valido appoggio al Museo commerciale affinchè possa raggiungere la sua meta. Ringrazia infine la stampa cittadina per il favore accordato a questa iniziativa.

A membri del Curatorio del Museo commerciale risultano eletti i signori Stelio Negreponte, Benedetto Pototschnig, Vittorio Venezian e cav. Dionisio Xydias.

La legge sulle assicurazioni.

La Camera senza discussione approva la relazione sul disegno di legge circa il contratto e gli stabilimenti di assicurazione, del quale ci occupammo nel «Piccolo della Sera» del 12 corr.; vota un ringraziamento al presidente e relatore della commissione comm. Richetti e incarica la deputazione di Borsa dell'invio di analogo memoriale.

Accademia di commercio e nautica.

Il rapporto dei delegati per la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica constata che quell'istituto è ottimamente diretto dal prof. Gelcich. Deplora soltanto che allo studio della lingua tedesca siano assegnate troppo poche ore e raccomanda di aumentarle ad almeno sei per settimana per ogni corso. Rileva poi che i locali sono insufficienti e che sarebbe opportuno trasportare la biblioteca civica altrove per istituire in quei locali un banco modello. Sarà utile che la Deputazione di Borsa accenni a questo inconveniente nel suo rapporto all'autorità scolastica.

Le leggi sulle sovvenzioni alla marina mercantile.

Il cav. Economo, esaurito l'ordine del giorno, presenta una proposta d'urgenza che riguarda le invocate leggi sulla sovvenzione alla marina libera e per i premi di costruzione ai cantieri. Dal 1903 si procede in via precaria e la legge sulla sovvenzione viene prolungata di anno in anno. I pronostici per l'avvenire non sono buoni perchè vi sono divergenze di vedute in linea economica fra il ministero del commercio e quello delle finanze. Nel Consiglio industriale fu portata la questione dei premi alle costruzioni navali e fu elaborato un progetto per sovvenzionare i cantieri. Venne intanto il contratto col Lloyd che rallentò la soluzione di queste questioni. Urge perciò che, prima delle ferie, la Camera incarichi la Deputazione di Borsa di inviare un memoriale a Vienna per ottenere che i due progetti, interessanti la marina mercantile, vengano presentati nella sessione di autunno alla Camera contemporaneamente al contratto col Lloyd; d'incaricare il deputato alla Camera on. Morpurgo di appoggiare detto memoriale, iniziando un'azione energica con l'appoggio degli altri deputati dell'Unione parlamentare.

La Camera approva le due proposte e quindi si intrattiene in seduta riservata.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Arturo Rizzi inneggiando al riconoscimento dell'innocenza di Alfredo Dreyfus ed agli strenui e nobili suoi difensori cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Federico Camus, dalla famiglia Ermenegildo Mazzoli cor. 30, dal sig. Ferruccio Mazzoli cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pirano, ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro amatissima maestra Giuseppina Viezzoli, dalle sorelle Mariannina ed Anna Gabrielli cor. 10.

— L'elargizione del sig. T. W. era di cor. 1 e non 11, come fu stampato ieri per errore.

La seduta del Consiglio municipale che era stata indetta per domani alle 12, è stata sospesa, essendo pervenuto all'ultim'ora nuove offerte di fondi per l'edificio scolastico di via Belvedere, offerte che devono poter essere esaminate prima che l'oggetto sia portato in Consiglio.

Il fatto delle nuove offerte venute all'ultima ora fa pensare alla opportunità che ci sarebbe, ogniqualvolta il Comune ha bisogno di fondi, di invitare con avvisi pubblici, da affiggere agli albi, i possessori di terreni nelle località e qualità che verrebbero specificate, a presentare le loro offerte. Certo con tale procedimento si assicurerebbe nel miglior modo al Comune la opportunità della scelta e la possibilità della minore spesa.

Intanto, poichè la seduta è sospesa per la necessità di esaminare nuove offerte, se altri proprietari di fondi in via Belvedere o vie adiacenti fossero intenzionati di vendere, farebbero bene a presentare anch'essi le loro proposte al Comune.

Una calunnia smentita. A confutazione di un'assurda e tendenziosa notizia stampata contro l'on. Venezian, questi scrive al «Corriere Friulano» la seguente lettera:

«Onorevole Redazione,

«A proposito della deplorata vendita fatta dalla ditta Dreher del suo stabile di Gorizia, si fa intendere nel Suo reputato e patriottico giornale, ch'essa avvenne con la cooperazione mia; e se ne fa perfino me responsabile. Così è che senza richiamarmi alla legge, sì invece appellandomi alla Sua cortesia e lealtà, La prego di dire ai Suoi lettori, che tale affare fu conchiuso «senza nessuna mia cooperazione ed a mia completa insaputa». Aggiunga peraltro che quand'anche io avessi avuto notizia del proposito della ditta Dreher, non sarebbe stato in nessun caso in potere mio d'impedire ch'essa disponga a suo talento del suo patrimonio, per quanto in maniera - siccome nel caso concreto - che non meno degli amici di Gorizia, vivamente mi rammarica.

«Mi creda, con perfetta osservanza

Suo devoto Venezian».

La commisurazione dell'imposta personale. Le Commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale per la città di Trieste e suo territorio terminarono le trattazioni relative alla sessione principale del 1906. In questo incontro il presidente cons. sup. Giacomo de Kuhacevich ringraziò le Commissioni per la loro efficace cooperazione diretta ad una equa applicazione delle disposizioni tributarie, rilevando in pari tempo la solerzia dimostrata dai relatori e dal personale di ragioneria. Nella Commissione di città l'on. avv. Marco Mordo ed in quella del territorio l'on. Alessandro Schröder risposero con adeguate parole rilevando l'oggettività del presidente costantemente osservata nel dirigere le discussioni. Nella sessione autunnale verranno definite le tassazioni ancora pendenti e trattati gli appelli.

Gli esami di licenza al Liceo femminile. Nel civico Liceo femminile si tennero il 10, 11 e 12 corr. gli esami di licenza sotto la presidenza dell'isp. scol. prov. prof. Nicolò Ravalico. Si presentarono quindici allieve del VI corso liceale ed una esterna. In seguito all'esame, furono dichiarate, mature con distinzione: le signorine Maria Benussi, Irene Jacchia, Ernesta Legat, Alice Scamperle, Alessandra Seppilli, Ida Seppilli, Pia Vettach, Pia Zamarin; mature: le signorine Maria Baricevic, Giulia Boricich, Maria Franellich, Luisa Guastalla, Elsa Müller, Margherita Usiglio, tutte allieve del Liceo, e la signorina Ada Brunner, esterna. Una candidata fu rimessa in una materia a due mesi.

All'esame presenziarono il podestà avv. Sandrinelli, il I vice-presidente avv. Venezian, gli on.i G. Garzolini e G. Wieselberger e il dirigente il Magistrato, dott. G. Artico.

* Nell'anno scolastico testè chiusosi, nel Liceo femminile le scolare inscritte erano 694, delle quali 576 erano di Trieste, 42 dall'Istria, 14 dal Friuli Orientale, 1 dal Trentino, 11 dalla Dalmazia, 4 da Fiume, il resto da altri paesi. Secondo nazionalità le 694 scolare si dividevano: in 665 italiane, 13 tedesche, 3 slave e 13 d'altre nazionalità.

Lauree. Il giovane concittadino signor Rodolfo Goldschmiedt ha conseguito la laurea in legge, all'Università di Vienna.

* Anche i giovani signori Ettore Kers e Carlo Peteani conseguirono, all'Università di Graz, la laurea in giurisprudenza.

La costituzione degli attinenti al Consorzio dei trattori ed osti. Ieri alle 4 del pomeriggio, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, seguì l'annunciato congresso per la costituzione dell'adunanza degli attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti. Rappresentano il Consorzio i signori Caldara e Coscina, e l'autorità industriale è rappresentata dal conte Dandini. Il presidente del Consorzio sig. de Renaldy, constatata la legalità del congresso, dichiara costituita l'adunanza degli attinenti, presentando il saluto dell'intera direzione ai convenuti, felicitandosi per questa nuova organizzazione che spera essere fatta con seri propositi, così da rendere vantaggio ai camerieri come agli esercenti. Eletta la rappresentanza degli attinenti, il signor Renaldy trasmette la presidenza al capo degli stessi, sig. Pietro Benedetti. Questi ringrazia per la fiducia in lui riposta e si raccomanda all'appoggio di tutti i colleghi onde affrontare le non poche difficoltà che si presentano per redimere l'intera casta, una fra le più misconosciute. Riferisce che il Consorzio avendo chiesto alla Luogotenenza l'abolizione della tassa sulla prolungazione dell'orario di chiusura, questa autorità invitò il Consorzio stesso a sottoporre la domanda anche al parere degli attinenti, e l'assemblea sarebbe ora chiamata a rispondere. Però, com'è noto, i camerieri si radunarono già in antecedenza la settimana scorsa per discutere la questione e risultato di quella radunanza si fu un ordine del giorno con il quale essi dichiarano di essere impreparati a decidere su cosa che chiede così serio esame, e rinunciando a trattarla appena costituitisi, lasciano facoltà alla loro rappresentanza di portare la questione in altro congresso. L'assemblea accetta quest'ordine del giorno all'unanimità senza discussione, e quindi il congresso si scioglie. La rappresentanza degli attinenti riuscì composta dai seguenti signori: Pietro Benedetti, capo degli attinenti; Giovanni Pasini, Giacomo Cleva, Carlo Schleicher, Giuseppe Facchinetti, Giovanni Gamba e Luigi Zennari, a deputati; Pietro Benedetti ed Italo Di Nardo, a rappresentanti nelle adunanze del Consorzio; Antonio Ban, Angiolo Palma, Lorenzo Zaratini, Giovanni Dall'Oste, Francesco Primisch e Pietro Mozzi, a giudici arbitri; Ernesto Amadi, Leonello Biasiolo ed Arturo Montagna, a giudici sostituti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da un'anonima cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica, inneggiando alla riabilitazione del capitano Dreyfus.

Da alcuni membri della Giunta esecutiva del Comitato dei festeggiamenti, per onorare la memoria della madre del loro collega signor Luigi Guattacini, cor. 48 a favore del fondo di beneficenza della Associazione fra negozianti al dettaglio.

— Alla Società Fondo pensioni fra regnicoli pervennero in occasione della Festa campestre dal cav. Giuseppe Vivante cor. 10 e dal sig. Luigi Guattacini cor. 10.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(129)

Una donnina, di oltre sessant'anni, comparve sull'uscio, con un lume. Ella esaminò la giovane che aveva gridato al soccorso.

— Una giovane! mormorò rinfrancata. Ed anche ben vestita.

— Oh! signora, salvatemi, ve ne supplico! balbettò Yvonne.

Commossa da queste parole, la vecchia riprese in tuono incoraggiante:

— Entrate, figlia mia.

Lentamente, Yvonne entrò nell'abitazione.

Fece pochi passi, poi cadde sopra una sedia. Lo sforzo ch'ella aveva fatto per sfuggire agli abbracci dello scalpellino, l'aveva affranta. Ella si trovava in una bottega di droghiere, povera d'aspetto, ma molto pulita.

Intanto la donna attempata, proprietaria del negozio, chiudeva la porta. Poi depose il lume sulla scrivania e s'avvicinò ad Yvonne.

— Che vi è accaduto, figlia mia? domandò con pietà. Forse avete fame?

— Oh! no, signora, grazie.

— Ma siete assai pallida! Avete avuto male per via? Andavate lontano?

— Non so dove vado, signora, sono smarrita!

La vecchia ebbe un sussulto di stupore.

— Come, smarrita, ripetè; non siete d'Ivry o dei dintorni?

— No, sono di Parigi. Almeno, abito in quella città da alcuni giorni; circostanze indipendenti dalla mia volontà, m'hanno condotta in questo paese. Vi prego, signora, abbiate fiducia in me, non m'interrogate per ora. Tutto quello che oso domandarvi, è un ricovero, il permesso di passare la notte qui, in un angolo, senza esser esposta ai pericoli della strada. Domani, potrò rispondere alle vostre interrogazioni.

Yvonne ricadde all'indietro sullo schienale della sedia. E, pallida, cogli occhi chiusi, restò immobile.

— Animo, disse la bottegaia, non avete l'aspetto d'una avventuriera, lo si vede subito. Vi darò ospitalità per questa notte; domani parleremo.

La buona donna prese con una mano il lume, e coll'altra aiutò la giovane a reggersi in piedi.

— Camminate adagio, diss'ella, tenetevi al muro, e appoggiatevi a me. Saliremo al primo piano, colà ho un letto disponibile, ve lo cederò.

Le due donne giunsero in una stanza abbastanza vasta, ammobiliata con due letti, un vecchio cassettone e alcune sedie.

La buona vecchia depose il lume sull'armadio, poi, additando un letto di ferro molto pulito, disse con dolcezza:

— Ecco, figlia mia, coricatevi là. Una buona nottata vi rimetterà certo. Volete che vi aiuti a spogliarvi?

— Oh! sì, signora, vi prego, sono tanto debole, sto tanto male. E compatitemi per i disturbi che vi cagiono.

— Bah! non è gran cosa, bisogna bene aiutarsi a vicenda, quaggiù.

— Grazie, siete buona.

— E' naturale. Mettetevi a letto, tremate come se foste gelata.

— E' un po' di febbre.

Finalmente era coricata; sentiva un torpore invadere il suo corpo esausto, e s'addormentò d'un sonno profondo.

La buona donna la guardò per un istante, poi mormorò:

— Deve essere una giovane onesta!

Poi spense il lume e si coricò. Quando si svegliò all'indomani mattina, verso le sei, diede un'occhiata alla sua protetta. Quella sembrava che dormisse ancora.

— Bene, mormorò la vecchia, la lascerò dormire ancora un paio d'ore, in seguito vedremo.

E, adagio, con molti riguardi per non turbare il sonno della giovane, s'alzò, si vestì, poi scese ad aprire la sua bottega.

Dopo aver servito alcuni avventori, soliti a fare le loro piccole provviste al mattino, ella risalì in punta di piedi.

Appena entrata in camera, fu colpita da doloroso stupore. La sua protetta era svegliata, ma gemeva come chi soffre; aveva la faccia livida, e pronunciava parole senza senso.

La vecchia ascoltò, tentando invano di cogliere il senso di questi brani di frasi.

— Charly!... Infame... balbettava Yvonne. Padre mio!... Maurizio laggiù... Maurizio morto... Partire... Algeri... il ministero della guerra... e Parigi.... Ritrovare Libert... di notte Oh! egli lo ucciderà!

La merciaia si spaventò:

— Si direbbe che delira - mormorò. Che devo fare? Non posso mandarla via in questo stato, sarebbe inumano.

H. Germain. (Continua).

Nuptialia. La gentile signorina Eugenia Galperti si unisce oggi in matrimonio col signor Carlo Giorsini.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà domani sera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica.

* La sezione Trieste del «Club ciclistico friulano» indice per domani, domenica, una gita ciclistica alla volta di Cesiano-Tomai. La partenza seguirà alle 5.30 ant. dal «Caffè Sport».

* Il Club veloce «Trieste» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Aquileia, partendo alle 4.30 ant. dai Portici di Chiozza.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Trieste». Partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 7 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno: da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15.

Per Rovigno, col piroscafo «Istria». Partenza dalla riva dei Pescatori alle 5.30 ant. toccando i porti intermedi. Ritorno da Rovigno alle 5 pom.

Per Isola, col piroscafo «S. Marco». Partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom.; ritorno alle 7.15 pom.

Un ufficiale triestino che tenta di suicidarsi a Fiume. Abbiamo da Fiume, 13: Stasera, verso le 6, il signor Riccardo S., di 22 anni, da Trieste, tenente nel locale reggimento di guarnigione Jellacich, tentava di por fine ai suoi giorni, tagliandosi con un rasoio le vene del polso sinistro. I famigliari, accortisi del caso, chiamarono d'urgenza il soccorso medico. Lo S. venne trasportato prima all'ospedale civile, ove gli furono fatte varie suture. Il ferito fu poi trasportato all'ospedale militare. Il suo stato è grave. La causa del disperato tentativo è da ricercarsi nella follia amorosa per una canzonettista da caffè concerto della limitrofa Susak.

Andace tentativo di furto sfumato. La sera del 3 corr. il calzolaio Giuseppe Köffer, portinaio della casa N. 9 di via del Coroneo, faceva arrestare il facchino Vittorio Cernovitz, sotto l'accusa di averlo sorpreso mentre era intento a scassinare la porta del magazzino della ditta Emilio Mohl.

Ieri il Cernovitz venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare che egli non aveva fatto mai alcun tentativo di scassinare, che quella sera aveva bevuto più del solito e che alle grida di «ferma, il ladro» emesse dal Köffer egli non era fuggito e non poteva fuggire perchè le gambe male lo reggevano. Per conseguenza il Köffer non ebbe bisogno di sostenere una lotta con lui, ma invece il Cernovitz fu arrestato da due guardie in borghese. Ieri in base all'istruttoria giudiziaria, dalla quale nulla risultò a carico del Cernovitz, questi fu rimesso in libertà.

Cronaca dei furti. Il sig. Heller Beck, abitante al N. 354 di Barcola, denunciò ierlaltro al distaccamento del sobborgo che nella notte antecedente un ignoto era penetrato clandestinamente nel cortile della sua casa e che lo aveva derubato di una rete d'altalena del valore di 10 corone.

Lotta in un caffè. Antonio Loser, di 59 anni, operaio, occupato alla ferrovia dello Stato, si recò ieri notte nel caffè «Alla Barriera vecchia», nella piazza omonima, ed ivi, non si sa bene per quale motivo, trovò alterco con i braccianti carbonai Matteo I., di 42 anni, da Stein, abitante in via del Molino a vento, e Giuseppe L., di 31 anno, abitante in via S. Giusto. Dopo un ben nutrito scambio di ingiurie, i due carbonai afferrarono l'avversario per le braccia, lo costrinsero ad abbandonare il tavolo e poi si diedero a colpirlo furiosamente. Il Loser, che a quanto si afferma era un po' brillo, non potendo competere con gli avversari dovette limitarsi a cercar di scansare i colpi che essi lasciavano cadere su di lui, ma nondimeno ne uscì alquanto malconcio: dopo averlo ben bene schiaffeggiato e colpito con i pugni, i due malvagi lo gettarono a terra e continuarono a colpirlo con i calci. E lo avrebbero finito certamente se i camerieri del caffè ed alcuni avventori non fossero accorsi in aiuto del malcapitato: afferrarono i carbonai per le braccia mettendoli in condizioni di non poter nuocere più oltre. I due carbonai sembravano fuori della grazia di Dio. Attratte dal trambusto accorsero le guardie le quali trovarono il Loser steso a terra in una pozza di sangue che gli usciva da una ferita che aveva alla testa. I presenti dichiararono che tale ferita il Loser la aveva riportata cadendo. I carbonai furono legati strettamente e condotti al distaccamento del quartiere; un'altra guardia si occupò del ferito: lo adagiò in una vettura e lo trasportò direttamente all'ospedale, dove si constatò che la ferita era di natura gravissima. Lo accolsero nel IV riparto.

I carbonai furono condotti dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, al quale dissero che la zuffa era scoppiata per colpa del Loser il quale li aveva ingiuriati entrambi. Furono trattenuti.

Delirio. Una giovane donna, abitante in via Prelaser, uscì ieri dall'Ospedale dove era stata per una malattia nervosa. Recatasi a casa trovò il quartiere chiuso; si mise in cerca del marito, ma fino a iersera non lo trovò. Alle 10 di sera ritornò innanzi al suo quartiere e trovandolo ancor chiuso cominciò ad agitarsi, e colta da delirio si gettò a terra gridando e stracciandosi le vesti. In breve rimase con la sola camicia. Fu avvertita l'Infermeria Treves da dove accorse il signor Gino con due infermieri. Essi dovettero lottare per poterla condur via. Per la via Donota il Treves veniva seguito da un migliaio di curiosi, ciò che inaspriva maggiormente la donna, ormai demente. Assicurata con le cinghie fu posta in una vettura e condotta all'Ospedale. La disgraziata, che aveva perduto la ragione, diede molto da fare per poterla trasportare nelle sale d'osservazione.

L'odissea di uno sventurato. Come narrammo ieri, mercoledì mattina al Giudizio distrettuale penale si tenne il dibattimento contro tale Giuseppe Krebel, di 25 anni, bracciante, pertinente a Kranovitz, arrestato alcuni giorni fa perchè sfrattato da Trieste. In base a perizia presentata dal dott. Arturo Castiglioni che afferma essere il Krebel deficente, il giudice assolse l'imputato ma lo mise a disposizione della polizia per il rimpatrio. Apprendiamo ora che la polizia, venuta a conoscenza della perizia, rimise il Krebel in libertà munendolo di un foglio di soggiorno illimitato. Dopo essere stato arrestato, punito e rimandato al suo paese per una cinquantina di volte, lo sventurato finalmente potrà vivere in pace.

Fra moglie e marito non mettere un dito!

— E, vecio mio, mi la so più longa de quanto ti credi; no sta creder che solo ti te ga orecie e oci, sento e vedo anca mi.

— A modo tuo: i tu' oci strambi te fa veder robe mai esistide, i te fa veder dopio.

— Benon, mi vedo dopio, ma sta atento, procura de no lassarte ciapar che alora te fazzo veder dopio anca a ti.

— Insoma finissila, dona indemoniada; cossa mai te ga ogi? te se ga messo in testa de farme crepar rabioso? Guardè che maravee: un omo se ferma a parlar con una dona, inocentemente...

— Sempre inocente, ti, ah ti te xe puro come un colombin, ti no te sa gnanca pensarle zerte robe, ti te xe un angelo de candor... Vergognoso!

— Lisa, Lisa... no stame far perder sto iozo de pazienza, guarda de no stancarme che alora farò sul serio quel che no go mai fato.

— E mi lasso che te se cioghi anca un bataglion de done, ma no vignirme più vizin, con quela facia de gesuita.

— Dimelo ancora una volta!

— Gesuita!

Il «iozo» di pazienza del maltrattato consorte si esaurì ed egli diede sfogo alla rabbia per tanto tempo repressa colpendo la moglie con una mezza dozzina di schiaffi che le fecero venire le convulsioni; poi se ne andò facendo sbattacchiare la porta.

Un vicino che stando nella sua camera aveva udito la scenaccia, udendo la donna lamentarsi invitò sua moglie a recarsi dalla signora Elisa a prestarle qualche aiuto.

La donna trovò la povera gelosa in preda a forte attacco di nervi: era stesa sul pavimento e si dimenava furiosamente sbattendo la testa contro i mobili. Temendo che la sofferente potesse farsi del male, la buona vicina chiamò anche il marito e, col suo aiuto, sollevò la signora Elisa e la depose a letto; poi tornò nel suo quartiere a prendere la boccetta dei sali. La signora si era appena allontanata che la porta del quartiere occupato dalla signora Elisa si spalancò e sulla soglia apparve il marito. Questi, vedendo il vicino slacciare il busto alla propria moglie, sentì affluirsi il sangue al cervello: «Ah, cussì la xe? - esclamò furibondo, e, gettato il cappello in un angolo, si avventò su colui che stava facendo una così intima operazione alla moglie e lo prese per il collo. Il vicino, sbalordito, cercò di far comprendere al consorte della sofferente di essere per nulla colpevole, ma l'altro non lo lasciò parlare: lo tempestò di pugni, gridando: «Me pareva mi che la sfuriada de stasera la doveva aver lo scopo de mandarme via, la iera gelosa de mi, sta vergognosa, e intanto la me la fabricava!». Dopo alcuni secondi entrò nella stanza la moglie del malcapitato, la quale, vedendo il proprio marito che si dibatteva fra le grinfe del vicino, lasciò cadere a terra la boccetta dei sali e corse in suo aiuto. Il marito geloso rimase sbigottito: Che cosa voleva dir ciò? La moglie del percosso lo mise al corrente dell'accaduto accompagnando la narrazione con epiteti alquanto espressivi; poi si trascinò dietro il povero marito colpevole soltanto di aver voluto giovare al prossimo: il pover'uomo aveva la febbre.

Un po' alla volta la sofferente riprese i sensi e, appreso quanto era accaduto, mormorò: «Te vedi, Carlo, che bruta malatia che xe la gelosia?! Impara!». Poi costrinse il geloso a recarsi dai vicini a chiedere scusa.

In rissa. - Una catena strappata. A richiesta del sig. Pischur, d'anni 30, negoziante in vestiti fatti, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 27, furono arrestati ieri notte nel «Caffè Oriente», in piazza dell'Ospedale, il mediatore di cavalli signor Rodolfo D., di 25 anni, abitante in via Pietro Kandler, e Rodolfo B., di 36 anni, agente di commercio, abitante in Corso. Al distaccamento del quartiere il signor Pischur dichiarò che in seguito ad un alterco scoppiato per futili motivi, i due arrestati lo avevano colpito con pugni, ed aggiunse che durante la colluttazione gli era stata strappata la catena dell'orologio. Secondo lui gliela avevano strappata a scopo di furto, ma i testimoni affermarono che ciò era avvenuto casualmente durante la zuffa. Il denunciante non aveva alcuna lesione visibile e l'impiegato licenziò tutti e tre.

Scomparso. Il 15 aprile p. p., scomparve misteriosamente da Zurigo il signor Enrico Baumgartner, di 46 anni, ex impiegato di una Società di assicurazioni, e da quel momento, sebbene la polizia abbia fatto tutte le ricerche possibili, non si ebbe di lui più alcuna notizia. Il signor Baumgartner soleva portare con sè un grosso importo di denaro e, quando era ubriaco, ciò che accadeva spesso, aveva l'abitudine di mostrare il proprio portafoglio a tutti quelli che incontrava. Questa circostanza fa sospettare la polizia che il signor Baumgartner sia stato assassinato, ma, trattandosi di pura ipotesi, inviò una nota a tutte le polizie dell'estero invitandole a occuparsi della faccenda. Una di tali note pervenne anche alla polizia locale.

Durante il lavoro. Ieri mattina il contadino Francesco Furlan, di 34 anni, abitante a Terzo N. 163, mentre lavorava nella campagna, cadde da una scala e un palo gli si conficcò nel piede destro, producendogli una forte contusione. Fu accompagnato qui, ove fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

COMUNICATI *)

NOTIFICAZIONE

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza della sua spett. Clientela, che in seguito alla cancellazione della ditta TORESELLA & SPAZZALI, ha affidato la

RAPPRESENTANZA GENERALE E DEPOSITO

con annesso Stabilimento spalmature per Trieste, Litorale, Goriziano, Dalmazia ed Italia, del suo rinomato

DUSTLESS

(preparato speciale contro la polvere dei pavimenti) esclusivamente alla nuova ditta

M. TORESELLA

Trieste, Via Cassa di Risparmio 11, Telef. 727

e prega codesta spett. Clientela di voler riconoscere soltanto la suddetta ditta quale fornitrice e depositaria esclusiva del DUSTLESS, rifiutando qualsiasi altra marca che non venisse venduta sotto il nome della DUSTLESS OIL & PAINT CO.

Si segna devotissima

Dustless Oil & Paint Co.
G. Hartmann & Co.

Vienna, 6 Luglio 1906.

N. 720.

AVVISO.

Viene aperto il concorso pel conferimento di uno stipendio resosi vacante della fondazione «Giovanni Marino Pauletich» di annue cor. 400, da concedersi a cominciare dall'anno scolastico 1906-1907 a studenti poveri del Comune censuario di Montona, ed in mancanza di questi a studenti dell'Istria, che frequentano un ginnasio od altra scuola media od equiparatavi.

Lo stipendio verrà pagato in rate semestrali antecipate da parte della cassa di questo Comune, soltanto dopo provata la regolare inscrizione presso il relativo istituto, ed indi verso dimostrazione di buon progresso negli studi e buona nota nei costumi.

Lo stipendio verrà conservato per gli studi universitari od altri superiori equiparativi ed aumentato ad annue cor. 600.

Il conferimento spetta alla legale rappresentanza amministrativa del Comune censuario di Montona.

Le suppliche vanno dirette al sottoscritto Municipio alla più lunga entro il perentorio termine del dì 25 luglio a. c. e dovranno essere munite dei certificati degli studi subiti.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 11 luglio 1906.
Il Podestà: **B. Lius.**

UNA SIGNORA è disposta di suggerire a qualunque persona, GRATUITAMENTE, un rimedio semplice e che guarisce in modo sorprendente la nevrastenia, l'anemia, il reumatismo, la gotta, ecc., rimedio da essa conosciuto per puro caso. Con questo rimedio essa stessa fu guarita come tanti altri ammalati che avevano inutilmente provato tutti i possibili rimedi, e perciò per debito di coscienza, in segno di eterna gratitudine vuole fare tale comunicazione il cui scopo altamente umanitario è la conseguenza di un voto. Scrivere alla signora
Amelia Ag. Müller Budapest. Albertfalva 6.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. DINO VOGHERA
ha aperto il suo ambulatorio
in via Nuova 30, III p.
Riceve dalle 2-3.

Collegio Comunale Femminile
UCCELLIS - UDINE
Sussidiato dal R. Governo
ANNO DI FONDAZIONE 1867

Scuola elementare completa con effetti legali. — Scuola complementare pareggiata. — Corso normale. — Corso famigliare. — Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Retta modica.
Chiedere programmi alla **DIREZIONE.**

AUTORIZZATO
Collegio-Convitto Kuglmayr
= GORIZIA =
Via San Giovanni N.ro 7
XXI ANNO

Si accolgono alunni che frequentino le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste Scuole.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)

Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

DITTA IN COLONIALI
Cerca Agente viaggiatore
per le Provincie meridionali
verso dieta di viaggio e provvigione. Indispensabile conoscenza italiano, tedesco e croato. Offerte sub «**Laborioso**» posta restante Fiume.

M. CAPPELLO
FABBRICA LAVORI IN PERLA
Via Galileo Galilei N. 12, Padova
= cerca serio ed abile =
rappresentante per l'Austria.
E' inutile presentarsi senza referenze di primo ordine. Scrivere direttamente all'indirizzo suddetto.

Fabbrica di generi italiani
ricercati in Austria-Ungheria
(sede nel Litorale), esistente da otto anni, bene introdotta,
CERCA SOCIO
preferito tacito
disponga di **15-20,000 Corone**, scopo aumentare sua lucrosissima produzione.
Offerte sub „**Socio-Fabbrica**" al Piccolo

CERCASI
bravo corrispondente
per le lingue italiana e francese, il quale disponga di buone referenze. - Offerte sub «**M. U. 1901**» inviare a **Haasenstein & Vogler** (Jaulus & C) **Budapest.**

ARTA CARNIA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica a 1300 piedi s. m.
GRANDE ALBERGO GRASSI
Stabilimento Idroelettroterapico
Direzione medica: Prof. Albertoni, dell'Univ. di Bologna; Prof. Fabio Vitali di Venezia; Prof. Salaghi, in massaggio, idroterapia e ginnastica medica.
TUTTO IL COMFORT MODERNO.
Prop. **Cav. Pietro Grassi.**

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il flume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Aperto dai 1. Luglio m. c.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

A LEES-VELDES (Carniola)
= Hôtel Triglav =
affittansi per la stagione estiva ancora cinque stanze.
Rivolgersi ad **Anton Pogacar,** Lees (Carniola)

CASTELLO MOCCÒ
(Ferrovia dello Stato fino alla Stazione di Borst in 20 minuti da Trieste)
sono da affittare
DUE QUARTIERI
pienamente ammobiliati (con due o più camere) con propria cucina e rispettivi utensili; desiderando anche biancheria. Gran ombra, bellissimo parco, aria saluberrima, vista amena; splendidissima posizione; bagni in casa, luce acetilene; prezzi mitissimi.

Villa da vendere
in stupenda posizione salubre della Carniola sup., a 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Primskowo presso Krainburg.
La villa, costruita cinque anni fa, consta di 4 stanze, veranda, cucina, cantina. Presso la casa vi è una fontana, (le stanze da letto e da pranzo sono arredate con mobili eleganti), grande orto con parecchie centinaia dei più nobili alberi fruttiferi, magnifico parco, tutto circondato da moderne ringhiere di filo metallico.
Prezzo di vendita fior. 8500. Rivolgersi al proprietario **H. Suttner, Krainburg**

Padre Felice da Faenza cappuccino, scrive a proposito della Cura contro la Tubercolosi polmonare:
«Il sig. Maggiotti che ha fatto la sua cura, dopo un continuo miglioramento, gode ora **florida salute.**» Altre lettere potrei citare ancora per effetti ottenuti, anco in casi gravi.
Per la Cura contro la Tubercolosi rivolgersi al Premiato Laboratorio Chimico PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie.

GIARDINO PUBBLICO

BANDA MUNICIPALE DI NOCI
(Provincia di Bari).

Questo concerto composto di 50 professori forniti di moderno istrumentale è diretto dal valente ed esimio Maestro concertatore

Attilio Baviera

che tanto si distinse nelle sue tournées artistiche nelle principali città del Regno.

Si onorerà di presentarsi a questo P. T. Pubblico con una serie di concerti tratti dalle più scelte opere classiche di illustri autori, coi seguenti programmi:

Sabato 14 dalle ore 8 alle 11½

1. **Dellecese.** «Un saluto a Trieste», marcia.
2. **Thomas.** Sinfonia op. «Mignon»
3. **Bizet.** «Carmen», atto IV.
4. **Mascagni.** «Iris», introduzione - inno al sole.

RIPOSO.

5. **Verdi.** «Aida», finale quarto.
6. **Macchitelli.** «Speranza», marcia sinfonica.
7. **Boito.** «Mefistofele», atto IV.
8. **Mascagni.** «Danza esotica».
9. **Gabrielli.** «L'automobile», galop finale.

Domenica 15 dalle ore 6 alle 11½

1. Marcia cinese.
2. **Auber.** «La Zanetta», sinfonia
3. **Gounod.** «Faust», duetto finale atto III.
4. **Chirbarro.** «Democrazia», valzer

RIPOSO.

5. **Falgher.** «Maricca», II parte.
6. «La prima traversata», marcia sinfonica.
7. **Ponchielli.** «Gioconda», danza delle ore.
8. **Listz.** Rapsodia ungherese.

RIPOSO.

9. **Costa.** «Histoire d'un Pierrot».
10. **Donizetti.** «Lucia», finale ultimo
11. **Puccini.** «Tosca», atto III.
12. **N. N.** «La bella triestina», polca.

Lunedì 16 dalle ore 8 alle 11½

1. **Dellecese.** Pifferata.
2. **Gomes.** Sinfonia op. «Guarany»
3. **Verdi.** «La forza del destino» atto I, scena e duetto.
4. **Metri.** «Lavangue», valzer.

RIPOSO.

5. **Wagner.** «Lohengrin», preludio primo e terzo.
6. «Serenata», marcia sinfonica.
7. **Mascagni.** «Cavalleria rusticana», seconda parte.
8. **Pepe.** «Donnagiacoma», polca.

G. Rumpel, Ingegnere
Impresa costruttrice ed ufficio tecnico per installazioni di condutture d'acqua, gas e canalizzazioni
VIENNA, XIX, COLLOREDOGASSE N.o 38.
assume i lavori preliminari, progetti, pareri e costruzioni per condutture d'acqua come pure di approvvigionamenti d'acqua da sorgenti, pozzi e da miniere, per città, comuni, amministrazioni di beni, autorità, privati, ecc. Progetti ed esecuzioni di installazioni per condutture d'acqua per qualunque scopo. Assume installazioni per sollevamento d'acqua con pompe a macchina, turbine, ruote da molino e con pompe a motore elettrico.
Installazioni per liberare l'acqua dal ferro e per la purificazione dell'acqua.
Assume l'esecuzione di bacini in betone e di bacini per la chiarificazione dell'acqua e canalizzazioni a tubi.
Costruzione di officine per la produzione del gas in qualsiasi dimensione e di qualsiasi specie.

Signore!
Evitate le discordie!

Fate Lucidare i vostri parchetti **soltanto** con le cere marca «**Splendor**» ed «**Insuperabile**», le migliori cere esistenti, le più economiche sia perchè i parchetti acquistano una lucidezza sorprendente, sia perchè il lavoro si compie con grande risparmio di tempo.

VENDESI IN TUTTE LE DROGHERIE.
DEPOSITO GENERALE:
GIOV. CILLIA, Via Carradori N. 16

= Puch =
Motocicletta Modello 1906
a 2-3 posti, con scambio di velocità, corso vuoto e messa in moto come gli automobili, forza 4-5-6 HP, supera salite del 22%.
RECENTI MODELLI
Vetturette-automobili
2-3 posti - 6-7 HP
Rappresentante generale **ANTONIO SKERL,** perito giurato
TRIESTE - Piazza Carlo Goldoni N. 11 - Telef. 1734.

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di

Locazione di Cassette forti
(SAFE DEPOSITS)
Condizioni di Locazione:

formato	lunghezza	larghezza	altezza	per 1 anno	per 6 mesi	per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assolusa sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **Valori, Documenti, Oggetti preziosi,** ecc.

Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al ***pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.***

Un bruto. Ierlaltro fu arrestato tale Giovanni P., di 16 anni, da Trieste, commesso in un negozio di commestibili, il quale avrebbe attratta nella sua bottega una bambina di 10 anni, usandole violenza.

Disgraziato accidente. Ieri alle 4 pom. con un carro veniva portato all'Ospedale il contadino Giuseppe Schell, di 17 anni, abitante a Razgurie N. 22 presso Cesiano il quale mentre lavorava al trinciamento del fieno s'era ferito gravemente all'avambraccio destro. Fu accolto nella quarta divisione ove i medici gli allacciarono due arterie.

Una cornata. Ieri verso la una pom. la venditrice di pollame Apollonia Buslovich, di 68 anni, abitante a Castelnuovo, mentre veniva da piazza del Ponterosso in via Vincenzo Bellini passò vicino a un bue che le assestò una forte cornata. Siccome essa accusava forti dolori si chiamò il dottore della Guardia medica il quale le riscontrò una contusione alla parte destra del costato. Fu medicata.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui, iersera ricorse alla Guardia medica:

Francesca Goriup, di 48 anni, giornaliera, abitante in via del Rivo N. 17, per due ferite di taglio alla tempia sinistra;

Maria Molinari, d'anni 46, abitante in via del Solitario N. 23, per una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra;

Luigi Placchi di 40 anni, cameriere, abitante in via della Madonnina N. 27, per una ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

Il girovago Marco Andrea di 18 anni, abitante in via del Ponte 6, venne colpito con pugni e schiaffi e fu gettato giù dalle scale in modo da riportare un arrossamento alla regione gluteale destra.

Cadute. L'altra sera la rivendugliola Antonia Pichiarich di 66 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 2, inciampò in Piazza Goldoni in una corda e cadendo si fratturò l'omero destro. Ieri si recò all'Ospitale ove fu accolta nella quarta divisione.

Il ragazzo di 14 anni Giulio Passetti, abitante in via di Campo Marzio 14, cadde con un bicchiere in mano, e riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Vittorio Fornig, di 14 anni, abitante a Comen, per una contusione alla mascella inferiore; Antonio Ferluga, di 20 anni, muratore, abitante a Roiano N. 39, per una lacerazione alla mano sinistra; Carlo Spazaro, di 20 anni, battirame, abitante in via Pozzachera N. 5, per una ferita lacera all'indice della mano sinistra; Giuditta Cesca, di 23 anni, abitante in via del Valdirivo N. 27, per una ferita di punta al palmo della mano destra; Maria Verbanaz, di 17 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 72, per una ferita lacera al polso destro; Stefano Siega, di 64 anni, cocchiere, abitante in via Carpison N. 10, per una ferita lacera alla mano destra; Romano Saglich, di 10 anni, scolaro, abitante in via dello Sterpetto N. 6, per una ferita lacera alla spalla destra; Rodolfo Retinger, di 27 anni, fiorista, abitante in via Riborgo N. 3, per una ferita di punta e taglio al dorso del piede sinistro.

Aida Gazzoni, sarta, di 29 anni, abitante in via dei Vitelli 1, ieri con un coltello riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il calderaio Giuseppe Cleva, di 25 anni, abitante in androna dei Falchi 2, ieri, con un ferro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero all'Igea.

Corrispondenza aperta. *Medea.* La compagnia del tearto stabile di Roma si trova ora a Vicenza. Basta scrivere, sotto l'indicazione il nome «Artista drammatico». — *Gentile lettrice.* La compagnia stabile della città di Roma, dopo Vicenza, si recherà a Modena. — *Ennea.* Bisognerebbe chiudere in modo più spiritoso. — *Un abbonato.* Non sono artisti importanti. — *Interessato.* Se le guardie cicliste adottassero il fanale, sarebbero vedute troppo da lontano; se non corressero, non arriverebbero di sorpresa: nelle ore della notte, quando la città è deserta, non vediamo in ciò l'inconveniente che vi sarebbe nelle ore diurne e serali. — *Un cittadino.* L'erba intorno al monumento a Verdi è provvisoria, finchè si arrivi a una stagione propizia agli impianti. — *Gastone.* La via più economica per Montecatini è Cervignano, Mestre, Bologna, Pistoia ove si cambia treno. — *Luigia.* Partendo alle 8.25 si arriva a Casarsa alle 12.02; da Udine a Casarsa bisogna prendere II classe; a Trieste non si rilasciano per Casarsa biglietti di andata e ritorno e quelli per Udine sono valevoli soltanto tre giorni. Solo andata Trieste-Udine III lire 4.85, Udine-Casarsa II lire 3.10. — *Urgentissima.* Ettore Berti è a Cagliari; teatro Margherita.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.0. Oggi: alta marea 5.31 ant. e 5.6 pom. - Bassa marea 11.54 ant. e 11.57 pom.

Ogni giorno una.

— Quando mio marito ed io litighiamo non permettiamo mai ai nostri figli di esser presenti; li mandiamo fuori acciocchè non sentano nulla.

— Ora capisco perchè i vostri bambini sono sempre in istrada!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il nostro Circolo Artistico ha fatto pervenire al comitato per il monumento al grande scultore trentino Alessandro Vittoria dodici dipinti di vario soggetto ed una ricca raccolta di fotografie artistiche, esprimendo il desiderio che si vendano a favore del monumento. I donatori sono gli artisti Garzolini, Cambon, Zangrando, Croci, Moro, Antonio Lonza e Nidia Lonza, Grimani, Ballarini, Flumiani, Hess, Zollia e il fotografo dilettante che segna Ego. Anche il locale «Circolo trentino» contribuì con un importo di denaro all'onoranza del grande artista: ed ora si annunzia da Trento che è intenzione del comitato di invitare tutti gli artisti italiani a seguire l'esempio dei triestini, inviando qualche cosa loro per il monumento al Vittoria, in modo da poter fare una esposizione, con vendita delle opere ricevute. E si spera nel concorso dei maggiori artisti d'Italia.

★

Un telegramma ai giornali di Graz annunzia una grande vittoria alpinistica nelle Alpi Giulie. Il Tricorno, il re della Giulia, non era mai stato vinto dalla sua parte settentrionale, dove si presenta con una parete di 1800 metri, quasi a piombo sull'abisso, parete che si riteneva insuperabile. Ora tre rampicatori audacissimi, senza guide, avrebbero compiuto quella vertiginosa scalata.

TEATRI.

Minerva. L'acquazzone fece sospendere iersera lo spettacolo. Oggi, per serata d'onore della sig.a Jone Mary, si darà il «Boccaccio».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Boccaccio*, in 3 atti del maestro Suppé. Serata della sign. Jone Mary.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Un'alzata di scudi degli sloveni.

Negli ultimi tempi gli sforzi degli agitatori sloveni si vanno concentrando contro il Giudizio distrettuale penale, ove cercano di ottenere che, come altrove, s'introduca la babele linguistica. Araldi del movimento sono alcuni giovani candidati d'avvocatura iscritti presso lo studio degli avvocati Slavic e Gregorin. Di essi, uno specialmente, il dott. Wilfan, nulla lascia d'intentato per il raggiungimento degli scopi.

Iermattina un vivace incidente si svolse nel consesso del segr. dott. Segnian. Doveva discutersi una contravvenzione di malizioso danneggiamento a carico di Giuseppe Vivoda e Francesco Svetina, due contadini del territorio. Il dott. Wilfan, loro patrocinatore, informò subito il giudice del suo disegno di volere che come lingua di trattazione fosse usato lo sloveno e che il protocollo fosse tenuto in isloveno e la sentenza fosse pronunciata anche in isloveno. Il giudice interrogò gli accusati e notò che essi comprendevano l'italiano: ma, ad un cenno del loro patrocinatore, essi dichiararono poi di non voler parlare che sloveno.

Il giudice, approfittando del fatto che il funzionario del P. M. intervenuto al dibattimento - l'ufficiale di cancelleria Gulic - conosce perfettamente lo sloveno, lo invitò a fungere da interprete. Il dott. Wilfan protestò allora, perchè il giudice non conosce lo sloveno e protestò anche perchè da interprete fungeva il rappresentante del P. M., e perchè il diurnista incaricato del protocollo non conoscèva neppur lui lo sloveno.

Il giudice dichiarò che egli non poteva derogare dalle consuetudini tradizionali del Giudizio e accennò a voler tenere istessamente il dibattimento in italiano; ma il Wilfan allora eccepì formalmente il giudice per duplice motivo: oggettivamente, non conoscendo egli la lingua slovena, e soggettivamente, non avendo alcuna fiducia che il suo pronunciato sarebbe stato equo, vista la dichiarazione da lui fatta.

Il dott. Segnian dovette allora prorogare il dibattimento.

★ Ierlaltro, nel consesso del segr. Gentilli - subentrato in questi giorni al dott. Giacomelli, destinato al Giudizio civile - il dott. Mandic, presentatosi a patrocinare certa Maria Jakulin, querelante per lesion d'onore contro Maria Machne, domandò che la trattazione venisse tenuta in isloveno ed il protocollo esteso in questa lingua. Il giudice Gentilli rigettò la domanda, visto, per la prima parte, che la Jakulin era querelante e non accusata e comprendeva e parlava benissimo l'italiano, e, per la seconda parte, visto che il § 452 N. 7 del Reg. di proc. penale dispone che generalmente bastano note od appunti e non un protocollo vero e proprio, tenuti dal protocollista o anche dal giudice esaminatore, sul contenuto essenziale delle deposizioni delle persone esaminate. Il dibattimento fu così tenuto in italiano e terminò con la condanna della Machne a 24 ore d'arresto.

A titolo di curiosità: la causa era stata originata dall'avere la Machne detto alla Jakulin, in triestino purissimo: «Vardè quela trufona, quela magnona che xe vignuda in casa mia trufar e robar».

Che queste manovre tendano a voler sondare il pensiero del nuovo presidente d'Appello Gertscher? E' possibilissimo; e sarà interessante certamente l'atteggiamento che il nuovo presidente d'Appello sarà per prendere di fronte a tali agitazioni, il cui scopo fu concretato testè in un memoriale presentato da tutti gli avvocati e difensori penali sloveni residenti a Trieste alla presidenza del Tribunale d'Appello.

Dopo le dimostrazioni socialistiche.

Iermattina, innanzi al giudice distrettuale segr. Gentilli, comparve il bracciante Alberto Lesniak, di 20 anni, da Trieste, accusato di avere la sera di giovedì 12 corrente, in via Nuova, gridato alle guardie di p. s.: «Cosachi, pu....» ed altri epiteti.

Il Lesniak negò di aver gridato e disse ch'egli non partecipava alla dimostrazione. La guardia Antonio Jovach, invece, precisò che il Lesniak faceva parte del gruppo dei dimostranti e che essa lo arrestò in flagrante, mentre gridava.

Il giudice condannò il Lesniak, per la contravvenzione di offese a funzionari nell'esercizio delle loro funzioni, a 24 ore d'arresto. Il Lesniak s'adattò.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi; i pir. a.-u. «Risorto» da Spalato, «Vis» da Curzola e scali con 50 pass., «Jadro» da Metcovich con 8 pass.; i pir. ital. «Assiria» da Genova e Ancona, «Peuceta» da Salahora e Bari con 63 pass.; il pir. ellen. «Frosso» da Tunisi, e il veliero ital. «Mafalda» da Porto Empedocle.

— Partirono i pir. del Lloyd «Vindobona» per Calcutta, «Sultan» per Spizza; i pir. a.-u. «Carlo» per Gravosa, «Jason» per Cattaro, «Biocovo» per Metcovich, «Alberta» per Nuova York, e il pir. inglese «Ebro» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» arrivò l'11 a Rotterdam; «Immacolata» arrivò il 12 a Odessa; «Olimpo» il 13 a Pireo; «Indeficenter» partì il 12 da Genova per Braila; «Szeged» arrivò il 9 a Buenos Ayres; «Baross» l'11 a Glasgow.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Buenos Ayres, arrivò il 12 a Genova; «India» da Calcutta passò Lissa ieri mattina alle 5. diretto a Fiume.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Manin», della Società Veneta, in viaggio da Trieste e Venezia per Calcutta, l'11 corr., nell'entrare nel porto di Massaua si arrenò. La nave da guerra «Eridano» partì tosto in suo soccorso.

— Il piroscafo inglese «Telde», che dal 1. giugno p. p. si trovava incagliato presso Capo Spartel, fu disincagliato il 10 corrente.

— Il 9 corr., presso Folkestone, in causa della nebbia, vennero a collisione i piroscafi inglesi «Langdale», in viaggio da Savannah per Brema, e «Fishren», in viaggio da Londra per Manchester. In seguito ai gravi danni riportati, il «Fishren» dovette essere preso a rimorchio dal primo, ma mentre tentavano di farlo arrenare, si riempì d'acqua ed affondò. L'equipaggio riuscì a salvarsi. Il «Langdale», nonostante che avesse pure riportato gravi danni a prua, potè continuare il viaggio.

13 Luglio.

Da POLA.

— Ginnasio dello Stato.
Oggi fu pubblicato il programma degli studi del Ginnasio dello Stato. L'opuscolo si apre con uno studio del prof. Gail: «Di rilievi su tombe romane» e con una traduzione libera dell'«Eneide» di Virgilio, fatta dal prof. Lorenzoni. Dalla tabella statistica pubblicata in chiusa del volume risulta che il numero complessivo degli scolari durante l'anno era di 187. Di questi - a quanto assicura la statistica - 83 erano italiani (il 44⅓%), 53 tedeschi (il 28⅓%) e 50 slavi (croati, sloveni e czechi - il 26¾%); uno era francese.

* Stamane sostennero con buon esito l'esame di maturità gli studenti: Leonardo Bartoli, Vittorio Fonda e Guido Fuchs.

— Per le scuole popolari.
La Società degli studenti accademici distribuì in questi giorni molte copie del «Cuore» di De Amicis e altri libri di amena lettura a quegli allievi delle scuole popolari di città che riportarono migliori classi. E' da augurarsi che la Società degli studenti accademici che cura con tanto amore la questione scolastica, abbia ad acquisire maggiori mezzi, oltre ai semplici canoni, per poter estrinsecare la patriottica sua attività.

— Incendio.
Stamane alle 8.15 si sviluppò un incendio nella retrobottega della drogheria Tominz, in via Sergia. Presero fuoco benzina, petrolio ed altre materie infiammabili, producendo un fumo denso e nero che molestò molto i vicini ed oscurò perfino i fanali. I pompieri salvarono parte delle materie infiammabili, e verso le 10, dopo faticosissimo lavoro, poterono dichiarare cessato il pericolo. Il magazzino rimase distrutto: non era assicurato. Il danno si fa ascendere a 20.000 corone.

Da ROVIGNO.

— Elezione dietale suppletoria.
L'elezione di un deputato dietale per la città di Rovigno in sostituzione del compianto senatore Campitelli, è indetta per il giorno 2 agosto p. v.

Da PARENZO.

— Lasciti cospicui.
L'or defunto mons. Giovanni Pesante, che da vero sacerdote dedicò tutta la sua esistenza al bene della chiesa e dei suoi simili non negando mai il suo aiuto a quanti a lui si rivolgevano, con testamento olografo del dicembre 1895, oltre ad altri atti di carità, ha legato al fondo di questa Cattedrale l'importo di corone 1000 ed altre cor. 1000 a mons. vescovo perchè le distribuisca fra i poveri della città.

— La prognosi del tempo.
Anche presso questo ufficio postale, a comodo del pubblico in generale e degli agricoltori e marinai in particolare, si trova esposta la prognosi telegrafica cifrata del tempo della validità di 24 ore.

Da NERESINE.

— La seconda condanna di un prete accusatore.
Come fu già pubblicato, questo prete don Bogovic aveva denunciato, per perturbazione religiosa, i signori Domenico Canaletich, Eliodoro Bracco e Pio Malis, per i fatti svoltisi ad un funerale, e fu, a sua volta, da questi, per lo stesso delitto, accusato. Dopo praticati i rilievi necessari, la Procura di Stato di Rovigno desistette da tutte e due le denuncie; siccome però quella dei suddetti signori, oltrechè per offese alla religione, fu fatta anche per lesion d'onore, ieri il Giudizio di Lussino condannava il prete a cor. 70 di multa e al pagamento delle spese, liquidate in cor. 145. Giudicava l'aggiunto Bossich e patrocinava i querelanti l'avv. Albanese, venuto appositamente da Pola. Questa è la seconda condanna del prete in 10 giorni.

Da VERTENEGLIO.

— Lavori da falegname in concorso.
Mercoledì 18 corr., dalle 3 alle 4 pom., si terrà in quest'ufficio podestarile pubblica asta per allogare al minor offerente, in diminuzione del prezzo di corone 1843 i lavori di falegname da eseguirsi nell'edificio scolastico di Villanova. Le condizioni sono ispezionabili in questa cancelleria comunale.

Da CAPODISTRIA.

— Pubblicazione patria.
Editore il nostro libraio signor Benedetto Lonzar, è stata pubblicata dalla tipografia C. Priora una «Guida storica di Capodistria», compilata dall'egregio maestro Domenico Venturini, come commento alla nuova nomenclatura delle vie e piazze. Il libro contiene parecchie vedute e in fine la pianta topografica della città. La geniale pubblicazione fa onore al Venturini, appassionato cultore di memorie patrie. Alla pag. 47 notiamo un equivoco di nome, che gioverà correggere in altra edizione: la via a ponente del penitenziario reca il nome del celebre pittore concittadino Francesco Trevisani, non già quello di Marco Trevisani. In complesso la nuova guida colma assai opportunamente una lacuna e riesce interessante come collezione sagace di tradizioni e ricordi, utili a sapersi da ogni cittadino, che vorrà conoscere il proprio paese. L'edizione è accurata e fa onore alla tipografia da cui è uscita.

— Il Fondaco.
Presentemente in questo vetusto monumento, disceso col tempo alla prosaica destinazione di quartiere militare, si stanno eseguendo dal Comune i lavori di assanamento e di restauro generale, reclamati dall'amministrazione militare, perchè possa accogliere nuovamente nel prossimo agosto il presidio, da alcuni anni precariamente alloggiato negli stabili di S. Chiara. Così finalmente cesseranno i gravi disturbi ed inconvenienti, che la caserma provvisoria arrecava alle scuole popolari e ad altri istituti colà insediati. Frattanto dal Fondaco il Corpo musicale, la cui banda coi suoi esercizi rintronava a tarda sera la piazza del Brolo, venne appartato in fondo a S. Chiara.

Da TERZO.

— Nuptialia.
La gentile signorina Isella Rovere di Palmanova diede la mano di sposa al signor Luigi Perozzi di qui.

Da ZARA.

— Per la Dalmazia?
E' annunciata da Vienna la formazione di una commissione ministeriale, la quale avrà il compito di studiare tutti i rilevanti bisogni economici della Dalmaza e di concretare, poi, i progetti che possano assicurarle in realtà un notevole sviluppo economico.

— Consiglio comunale.
Ieri sera il Consiglio comunale approvò i consuntivi pel 1905 dell'azienda del Comune, delle varie fondazioni e delle aziende dell'acquedotto e della illuminazione elettrica. Le importanti proposte, relative all'aumento delle paghe ed al nuovo organico degli impiegati comunali e delle guardie municipali, vennero lungamente discusse dal Consiglio, che le approvò ad unanimi voti. Il Consiglio del pari approvò la costruzione di un magazzino comunale, che coprirà intera l'area del piazzale che dal bastione Wagner va a Porta Marina. Sarà un ampio magazzino stabile, a due piani, per concentrare tutto il materiale e tutti gli utensili occorrenti al Comune, che municipalizza la conduttura elettrica e quella dell'acqua, nonchè la fognatura. In quest'occasione l'informe baraccone che serve di deposito di carbone, brutto a vedersi dall'alto delle mura, dovrebbe essere demolito. Il Consiglio accolse parecchie domande per permuta e cessione di fondi comunali; assicurò la pertinenza di Zara a parecchi petenti; nominò varie cariche villiche ed approvò alcuni contratti.

— Trasferimenti e nomine.
Furono trasferiti gli aggiunti giudiziari dott. Michele Poduje da Lissa a Sebenico, Michele Dominis da Vergoraz a Macarsca, Tommaso Medich da Imoschi a S. Pietro della Brazza, Edoardo Nutrizio da Zara a Lissa. Furono nominati aggiunti giudiziari gli uditori dott. Ernesto Illiich per Benkovaz, Marco Lucich-Roki per Dernis, R. Katich per Imoschi, Giuseppe Vernazza per Imoschi, Raffaelo Marich per Vergoraz e Giacomo Vrankovich per il raggio del Tribunale d'appello di Zara.

Sciarada alterna.

Scorre il *primier* vasta sacra corrente
Corre il *secondo* assai regolarmente
Quando l'*intero* è *intero*
Gettarlo fuori non giova niente.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORTO. TORTELLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città civ. N. 6 di via dell'Olmo per cor. 86.900 e civ. N. 17 di via del Bosco per cor. 30.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 674.50, Alpine 573.50, Lotti turchi 164.—. • La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.80 (210.—), Disconto 182.50 (182.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.96), Rendita 102.60 (102.67), Meridionali 829.— (828.—), Mediterranee 480.50 (480.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino 102.40, Chiusa francese 96.72 (96.92), Italiana 102.40 (102.47). Spagnuola 95.70 (95.62), Banche Ottomane 658.— (660.—) Rio Tinto 1625 (1637) Lotti turchi 147.50 (147.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.90 a 102.30, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—. Rendita ungherese in Corone da 94.85 a 95.15, Credit 667.50 a 669.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 166.50 a 168.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita ital. 4% 102.40, Rendita Spagnuola esterna 95.70, Azioni Banca ottomana 658.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde 176.—, Rendita Turca unif. 96.—, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank 468.—, Lotti Turchi 147.50, Banca di Parigi 1625, Azioni Meridionali ital. 826.—, Rio Tinto 16.25.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 7—, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 94⅞, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.40.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per settembre 37.—; per dicembre 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per sett. 46.50.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 85/100, Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 74/100, Settembre-Ottobre 5 69/100, Ottobre-Novembre 5 65/100, Novembre-Dicembre 5 64/100, Dicembre-Gennaio 5 64/100, Gennaio-Febbraio 5 65/100, Febbraio-Marzo 5 66/100, Marzo-Aprile 5 68/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits Apert.: 166—. Chiusa 165⅞, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 78½, per 3 mesi 78—.

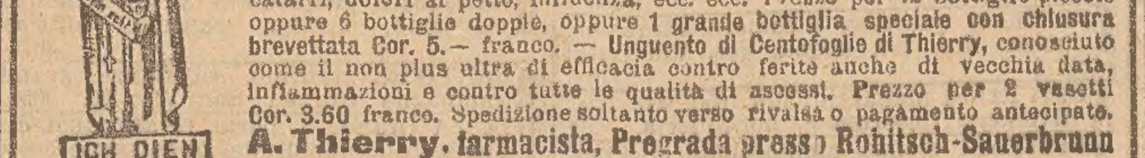
Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). • Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Marianne	14	Caricazione
1a	Sarajevo	14	»
8	Szapary	13	»
6	Habsburg	19	Scaricazione
9	Filippo Artelli	18	»
12a	Mostar	14	»
12b	Peuceta	16	»
13a	Ravenna	14	Caricazione
13b	Ariete	13	»
14	Brento	17	Scaricazione
17	Assiria	14	»
21	Frosso	14	»
22	Bucovina	17	»
23	Ida	14	»
24	M. Kiraly	13	Caricazione
Molo I	Bar. Ed. Vay	22	Scaricazione
» II			
Molo IV	Orjen	28	Caricazione
	Wellington		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.





Ringraziamento

I sottoscritti anche a nome della loro bambina, degli avi e degli altri congiunti, profondamente commossi delle innumerevoli attestazioni di affetto, porgono ringraziamenti vivissimi a tutte quelle gentili persone di Trieste e del Friuli che concorsero a lenire il loro dolore per la perdita del loro adorato figlio

CARLO

BRAZZANO (Cormons) 14 Luglio 1906.

Avv. dott. Giusto Dompieri
Erminia Dompieri Cosmitz.

---

†

ANTONIO METLICA

BAGNINO

spirava giovedì sera, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati principali **Ravalico** e **Gorzalini** ne danno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi alle 4 pom., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

---

†

Valentino Gottardis

d'anni 61

spirò Giovedì notte dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il funerale si terrà Sabato 14 corr. alle 6 pom., partendo dalla casa N. 8 via delle Scuole nuove.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

EMMA ved. GENTILLI

cessò di vivere ieri mattina dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le desolate famiglie TROST, QUADRI e MENETTO partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 14 corr. alle ore 5½ pom., dalla via Concordia N. 6.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

GIOVANNI NATTLACEN

Negoziante in commestibili

d'anni 33, spirò quest'oggi munito dai conforti religiosi.

La dolente consorte FRANCESCA e la figlia MARIA in unione agli altri parenti dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 15 corr. alle 5 pom. dalla casa sita in Gretta N. 128 per essere tumulata nel cimitero di Barcola.

Trieste, 13 luglio 1906.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

---

†

GIACOMO FURLANI

d'anni 84

dopo lunga malattia piamente sofferta rese questa mane all'alba la bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, affranti dal dolore, danno agli amici e conoscenti l'annunzio dell'irreparabile perdita.

ALBONA, 13 Luglio 1906.

MARIA nata MANZONI, moglie
MARIA nata DIMINICH, nuora
GIACOMO, ANTONIO i. r. cassiere steurale, figli
MARIA mar. MANZONI, MENINA mar. RUMICH, figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta e congiunti ringraziano riconoscenti gli amici e conoscenti che vollero onorare con la loro presenza la loro diletta defunta

Maria

ai suoi funerali.

La madre LUCIA ved. CARMELICH.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con l'animo commosso, ringraziano tutte quelle persone buone e gentili che in vari modi vollero onorare la memoria del loro adorato capo

Antonio

Speciali ringraziamenti si abbiano le compagnie di sbarco delle spettabili ditte Schröder, Florio, Adria ed Austro-Americana che tante prove di stima ed affetto tributarono al loro compagno di lavoro.

Le riconoscenti famiglie
LAPAGNA-ZANIER.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti meccanici installatori. G. Kozmann, via del Toro 6. 2976

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3012

CERCASI giovane prestaservizi brava e pulita per mattina e pomeriggio. S. Lucia 8, III. 8606

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Via dei Lavoratori casa 5, porta 8. 8659

CERCANSI apprendisti meccanici. Via Campanile N. 11. 3077

CERCASI signorina pratica mansioni scrittoio, corrispondente lingue tedesca e francese. Offerte «Usuale» al Piccolo. 8665

CERCASI domestica pratica tutti lavori, cor. 18. Indirizzo Piccolo. 3106

CERCASI ragazza calzolaia principiante alla macchina. Indirizzo Piccolo. 3112

CERCASI lavorante lavoratorio di biancheria. Heuberger, A. Manzoni 8. 8655

CERCASI per sposi a Gorizia domestica con ottimi attestati che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3148

CERCANSI apprendisti bandai installatori. Antonio Merson, via Caserma 8. 8762

CERCASI bravo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3163

CERCANSI lavoranti falegnami. Maiolica 8, Bidoli. 8690

CERCASI prestaservizi solo dopopranzo o sola mattina. Indirizzo al Piccolo. 3142

CERCASI serva sappia qualcosa cucinare, buoni attestati. Corso 11, porta 11. 3137

CERCASI prestaservizi giovane, conoscenza lingua tedesca, 30-40 corone. Via Senità 3, II. 8699

CERCASI prontamente domestica per famiglia con bambini. Chiozza 7, III. 8697

CERCANSI lavoranti falegnami di fino. Via S. Lucia 18, Jug. 8691

CERCANSI prontamente una bambinaia e una domestica. Indirizzo al Piccolo. 3128

CERCANSI piazzisti vino buone condizioni. Offerte Piccolo sub «Dalmazia». 3058

CERCASI prontamente prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3120

CERCASI brava giovane venditrice per primario appalto, con cauzione. Mensili 70 corone. Offerte al Piccolo sub «70». 3117

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo Piccolo. 3145

PRIMARIA casa spedizioni cerca perfetto contabile bilancista, cognizione perfetta italiano, tedesco. Offerte con referenze «Carriera 329» Piccolo. 2988

GIOIELLIERE cerca apprendisti. Corso 15, II p. Giuseppe Sicher. 8720

NEGOZIO cerca capicissima ragazza per confezionare vestiti da donna. Via Media 19, II, destra. 8672

PRONTAMENTE cercasi ragazzo per pistoria. Via Molingrande 32. 8731

PICCOLA famiglia cerca prontamente domestica, possibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 9495

PER primario restaurant cercasi direttore con cauzione o socio. Indirizzo Piccolo. 3153

PRESTASERVIZI 3 ore al giorno cercasi. Via Pasquale Besenghi 26. 8684

MARITO moglie soli cercano domestica tedesca sappia cucinare. Rossetti 715, angolo Petronio, primo piano destra. 3147

SIGNORE solo cerca cuoca italiana. Agenzia via Economo 10. 3124

DONNA di servizio oppure domestica cercasi. Via del Monte 22. 3052

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, persona che offra ogni garanzia, cercasi. Offerte prontissime all'indirizzo Piccolo. 3165

SIGNORINA che conosca perfettamente la lingua e stenografia italiana, abbia cognizioni di tedesco e pratica dattilografia trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3152

GIOVANOTTO svizzero, pratico dei lavori scrittoio, perfetto corrispondente nelle lingue francese, tedesca, con conoscenza lingua italiana, inglese, provetto dattilografo, offresi sub «Ottime referenze» al Piccolo. 2865

TENITORE libri tedesco, 22 anni, organizzatore bilancista, cerca posto, onorario corone 160 mensili. Offerte sub «Erstklassig» al Piccolo. 8206

SIGNORINA pratica venditrice, con conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo. 8501

SIGNORA perfettamente italiano, bene francese, spagnuolo, coltura generale, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Studio». 8499

SIGNORE versato nelle lingue, italiana, tedesca, inglese, spagnola e slava, desidera occuparsi. Offerte sub «Poliglotta» al Piccolo. 3103

GIOVANE impiegato da 6 anni alle dipendenze dello Stato, conosce perfettamente lingue italiana, tedesca, slovena, desidererebbe migliorare posizione. Scrivere «Ventitreenne» al Piccolo. 8717

GIOVANE onesto, robusto, 38 anni, celibe, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione qualunque servizio. Offerte sub «P. R.» Piccolo. 8713

GIOVANE intelligente, terminato servizio militare, cerca occupazione come custode o guardiano notturno nonchè scrittoio o fattorino. Indirizzo Piccolo. 3143

GIOVANOTTO esente servizio militare, parla tedesco, sloveno, boemo, un poco italiano, cerca prontamente posto per perfezionamento nella pratica. Offerte «Praxis 2422» Piccolo. 8678

IMPIEGATO praticissimo scrittoio cerca occupazione ore pomeridiane. Offerte «Minimun» al Piccolo. 8716

SIGNORINA pratica venditrice, conoscenza lingue italiana, slava e tedesca offresi. Offerte «Brava» Piccolo. 8656

PIANISTA offresi accompagnatrice canto piano. Rivolgersi Sardosch, Torrente, deposito birra Judtmann. 3070

OFFRESI ragazza capace cucinare, presso famiglia due persone. Via Giuseppe Gatteri 4, III, sinistra. 8664

OFFRESI ragazza orfana, riscuotitrice conti, oppure venditrice pasticceria o pistoria, od anche latteria. Offerte «Jolanda» Piccolo. 8675

GIOVANE ottimi attestati buone referenze offresi guardiano giorno, notte. Indirizzo Piccolo. 3126

GIOVANI marito moglie offronsi quali portinai, oppure guardiani. Offerte Piccolo «Guardiano». 8676

CAMERIERA italiana con buonissimi attestati cerca casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3092

CHAUFFEUR meccanico patentato, ottime referenze, venticinquenne, cerca posto presso rappresentante, privati, disposto viaggiare, miti pretese. Offerte «M. B.» Piccolo. 3065

AUTOMOBILISTA con lunga pratica all'estero desidera occuparsi qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Automobile». 3087

AGRONOMO con studi superiori, lunga pratica, desidera trovare posto in queste regioni come direttore tecnico di aziende o simili. Offerte «Agronomo» Piccolo. 3076

ISTRUZIONE

MAESTRO o studente assolto cercasi per affidare in ripetizione durante la mattina due fratelli frequentanti scuole popolari italiane. Offerte al Piccolo sub «Ripetizione». 8683

PREPARATION pour les examens des écoles: conversation, langue française. Madame Primislas-Lallement, via Nuova 35, III p. Chez elle de Midi à cinq heudes. 2528

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi. Torre bianca 29, I, ore 16-17. 8137

PROFESSORE diplomato vero francese insegna solamente durante vocanza cor. 10. Signore, signori scrivano fiduciosamente Piccolo «Samsrival». 8707

LEZIONI di violino, ottime per principianti impartisco, via Pozzo bianco 3, piano V. 8724

SALONE Leon d'oro. Oggi ore 8 lezione danza con gara valzer. 3105

STUDENTE della sesta ginnasiale darebbe lezioni italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3056

PROFESSORE Zannoni offresi lezioni pianoforte o suonare seralmente a prezzi miti. Piazzetta Pozzo del mare 5, I. 3067

OGNUNO apprende mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 3081

DATTILOGRAFIA corrispondenza commerciale molte lingne, conversazione, contabilità, tenitura semplice, doppia americana. Farneto 3. 8670

MAESTRA froebeliana prepara bambini classi elementari. Offerte sub «Istruzione» Piccolo. 8689

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3161

SCUOLA RICAMO DE CASTRO resta aperta anche durante le vacanze. Via Toro 1. 8688

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, centro, uso scrittoio, primo piano. Offerte «Urgente» al Piccolo. 3109

CERCASI per 20 luglio stanza, ingresso possibilmente libero, casa nuova, pulizia. Dettagliate offerte «Deutsch» Piccolo. 3059

SIGNORINA forestiera tedesca, cerca appartamentino elegante con costo per dieci, quindici giorni, preferibile con vista sul mare. Offerte pronte sub «Forestiera» posta centrale. 3085

CERCASI stanzetta vuota, poco uso cucina. Offerte prezzo «Sicurtà» Piccolo. 8687

STANZA VUOTA PER scrittoio per serio negoziante cercasi prontamente. Offerte Portineria Fabio Severo 28. 3166

SIGNORA cerca stanza vuota per agosto, Acquedotto, Stadion, adiacenze. Offerte Piccolo «Anna». 3068

CERCO stanza grande e cucina, possibilmente con orto centro. Indirizzo Piccolo. 3159

AFFITTANSI via Pasquale Revoltella P. 863 quartieri due camere, camerino, cucina con tutto il comfort, prezzi bassi. Rivolgersi portinaio Torrente 38. 8505

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione, sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle. Via Commerciale 42. 2549

AFFITTANSI prontamente 24 agosto bellissimi quartieri due camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14, portinaio. 2471

AFFITTANSI prontamente tre stanze ammobiliate elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 2226

AFFITTANSI per 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 4408

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, eventualmente cinque stanze, comfort moderno, casa in costruzione, pronti per il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 990

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 989

AFFITTANSI due stanze vuote. Torre Bianca 10, I, porta 3. 2623

AFFITTASI splendidissimo negozio d'angolo, casa nuova, via Giulia e Galileo. 2994

AFFITTANSI quartieri piccoli, fermata del tramway, buon prezzo. Via Conti 24. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 8309

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua; rivolgersi Navali 24. 8352

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri-Chiozza, comfort moderno, ancora alcuni quartieri 4-5 stanze, locale 115 metri quadrati, prezzi convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 8448

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 8532

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, casa nuova, via Farneto. Rivolgersi Chiozza 12. 8508

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, senza cucina. Giotto N. 9. 8582

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2-3 stanze, camerino, cucina, vista giardino, adatti per sposi, massimo comfort. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 8634

AFFITTASI Giustinelli 6, primo piano quartiere quattro camere, camerino, cucina, tutto compreso annue corone 840. Rivolgersi Belpoggio 2, IV. 9486

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, fior. 200, acqua, gas. Via Luigi Ricci 5. 8710

AFFITTANSI magazzini fior. 650, 900, 1200. Rivolgersi Caserma 8, bottiglieria. 8708

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II p. 8722

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, vuote, gas. Nicolò 32, secondo, destra. 3167

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Cavazzeni 7, III. Indirizzo Piccolo. 9496

AFFITTASI camera uso di cucina. Barriera vecchia N. 11, piano quarto. 3162

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, stanzetta. Via Caserma 12, secondo. 8704

AFFITTASI stagione estiva casetta due stanze ammobiliate, cucina, veranda, godimento campagna ombreggiata. Volendo contratto annuo senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3127

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, I. 8693

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3119

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, negozio commestibili. 8667

AFFITTASI camera vuota per signora sola. Via San Michele 7, secondo. 3113

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Barriera 29, quarto, porta 12. 3100

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina. Via Paolo Diacono 6, secondo. 3097

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, via del Pozzo 2 B. 3097

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affitto minimo. Via Petronio 5. 3097

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Geppa 15, I p. 3075

AFFITTASI elegante quartiere campagna, 2 camere, cucina, ripostiglio, acqua, panorama città, mare. Via Montorsino, Roiano. Rivolgersi Danelutti Barriera 5. 3088

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, a buone condizioni, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 3078

AFFITTASI quartiere 24 luglio, 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Chiozza 12. 3050

AFFITTASI bella stanza vuota o ammobiliata. Bachi 3, V. 3083

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, per 24 agosto, vis-à-vis caserma Landwehr, acqua, gas. 8652

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 3064

AFFITTANSI villeggiatura 6 stanze, cucine. Campagna villa Cacciatore N. 135, Trattoria stella d'oro. 8650

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, per un impiegato. Via Tintore 10, p. III. 8648

AFFITTASI letto onesto operaio, soldi 90 settimanali. Piccardi 7, III. 3053

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, una due letti. Ghiaccera 6. 3080

DA affittare pel 24 agosto diversi quartieri dietro la chiesa di Roiano, casa Rauter, di 3 camere, camerino, cucina, acqua e gas nelle cucine e di 2 camere e cucina. 2958

SPLENDIDI quartieri affittansi due camere, tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort. Via Pallini, angolo Guerrazzi. 2635

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere centro, 5 stanze, primo piano, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3043

QUARTIERI di camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 1254

VILLEGGIATURA Sesana affittansi settimanalmente o mensilmente diverse stanze ammobiliate, giardino, a prezzi modici, eventualmente vitto compreso, ottima cucina, birra Dreher, terrano del Carso. — Rivolgersi restaurant Bevcic, Sesana. 2571

QUARTIERI piccoli, eleganti, moderni, stabile nuovo città, magnifica vista, 2 camere, camerino, cucina, cantina affittansi agosto, prezzi infimi. Via Canova 18. 2755

QUARTIERI bellissimi 3 stanze, ogni comfort, su corte spaziosa affittansi. Prezzi modici. Stabile nuovo via Istituto 4, presso piazza Barriera. 2612

STANZA ammobiliata affitterebbesi persona seria. Piazza S. Francesco N. 8, visitare dalle 12-2½. 2841

QUARTIERI in amenissima villa vicina da affittare pel 24 agosto 6 stanze, stanzino, giardino, cor. 800. Informarsi Carradori 9, primo. 2893

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2935

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Gaspara Stampa. Rivolgersi De Mejo, via Zonta 7. 2920

CAUSA TRASLOCO offro in affittanza dal 15 agosto, quartiere via Giulia 35, primo piano, a prezzo cor. 600, assumendomi per un anno di pagare la differenza di cor. 90. Il quartiere è composto di due camere, alcova, bella anticamera, camerino, cucina nonchè soffitta. Acqua compresa. Rivolgersi dal portinaio. 2989

PEL 24 agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 8251

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, pronti agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11-1 oppure via Foscolo 2, primo dalle 3½-4½. 8103

QUARTIERE con giardino in città affittasi pel 24 agosto. Informazioni via S. Michele N. 16. 8252

BARCOLA. Quartierino con giardino affittasi per la stagione. Spangher, via Boveto 377, Barcola. 8422

QUARTIERE due stanze, grande cucina, affittasi San Cilino 165, Guardiella. 8536

SPLENDIDO quartiere subaffittasi 24 agosto. Acquedotto 72, IV, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, corone 840. Rivolgersi portinaio. 8516

OPICINA affittansi due stanze, cucina, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 9478

QUARTIERE 5 stanze, cucina, affittasi per agosto. Via Armeni 7, I piano, cor. 840, acqua e tassa compreso. 9494

IN campagna città affittasi bella stanza, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3132

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 900. Via Acquedotto 64, p. II. 3136

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata e costo, fiorini 28. Via Nuova 11, porta 9. 3140

VIA Manzoni 3, terzo, destra affittasi prontamente abbuonando affittanza sino 24 agosto elegante quartiere tre stanze grandi, stanzino, cucina, acqua, gas, corone 700 annue. 3090

SUBAFFITTASI bel quartierino di 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci N. 4, porta 4. 3066

SPLENDIDO camerino chiaro, arioso, parchettato, pulito, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3061

VILLEGGIATURA Muggia d'affittare 2 camere, cucina, bagno. Indirizzo Piccolo. 3129

VILLEGGIATURA (Udine-Pontebba) affittasi II piano ammobiliato 3 camere, tinello, acquedotto, palazzina nuova. L. Adami imprenditore Artegna. 2980

MATTERIA affittansi due camere ammobiliate, uso di cucina, per stagione. Sabec. 2968

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, per 24 agosto, affittasi annue cor. 440. Indirizzo al Piccolo. 3110

QUARTIERE Acquedotto 85 di 3 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. 3079

QUARTIERE giardino, sei stanze, grande campagna affittasi. San Vito 25. 3054

PIAZZA Grande 3, porta 12 affittansi due stanzette ammobiliate, buonissimo costo, prezzo mitissimo. 8677

OCCASIONE disponibile Olmo 15 quartierino parchettato corone 350. Beccherie 47 vasti tre locali 400. 3069

BELLISSIMO quartiere di tre stanze, camerino e cucina, al piano secondo, con acqua e gas subaffittasi pressi Giardino per cor. 660, tutto compreso. Rivolgersi Stadion 22, p. III, porta 10. 8680

CHI cerca una bellissima stanza con costo finissimo la può trovare in via Nuova 27, porta 4. 8679

CERCASI signora o signorina compagna stanza, impiegata o sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3157

CASA con giardino e praterie vicino Ronchi affittasi anche per stagione estiva, oppure vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 3138

VILLEGGIATURA Borst affittansi tre camere, cucina vuote, eventualmente ammobiliate, per corone 90 per mesi tre, splendida posizione. Informazioni trattoria via Campanile 2. 3151

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze bellissimo, mezzogiorno, stabile nuovo. Via Istituto 4, vicino Piazza Barriera. 8721

SUBAFFITTASI per agosto quartiere due camere, camerino e cucina, tutto comfort, splendida vista, casa nuova, via Bachi, quinto. Indirizzo al Piccolo. 3125

COMPRE-VENDITE D'OCCASIONE

BICICLETTA da uomo cercasi. Deposito birra, Valdirivo 4. 8569

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8549

LINEA telefonica pressi Ospedale cercasi per agosto. Offerte «Linea» Piccolo. 3051

PULTO grande in buono stato acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 3130

CERCANSI oggetti oro a rate mensili da proprietario albergo. Offerte «Albergo» Piccolo. 8653

CERCASI acquarium. Offerte sub «Acquarium» Piccolo. 3111

VENDESI cane giovane da guardia. Indirizzo Piccolo. 3102

CERCANSI lavamano marmo nero, armadio 6 cassetti, moderno. Indirizzo Piccolo. 3055

VENDONSI ferramenta fabbro, ordigni, partita giocattoli, 1 letto qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3017

VENDESI VILLA a Oneglia (Liguria-Alpi Marittime) ammobiliata, 10000 metri terreno, soggiorno delizioso; allignano palma, mandarino, limone; piselli anche in dicembre, uccellanda, parco. Vendesi anche villa dintorni Venezia. Rivolgersi Ferdinando Remy, Venezia. 8571

VENDONSI un canapè, riposè e poltrona. Piazza S. Giovanni 6, IV. 3091

VENDESI causa lutto vestito bianco uomo nuovissimo. San Maurizio 10, II. 8674

VENDONSI rocchetto Ruhmkorf 40 cm., apparato fotografico doppio anastigmat, macchina influenza Wirmhurst, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3072

VENDESI bicicletta nuova fior. 60. Indirizzo Piccolo. 3073

VENDONSI chiffonnier, vetrina, lavamano, altri mobili. Malcanton 12, III, destra. 3118

VENDONSI lettino ferro per bambino, sustina e materasso. C. Giusto 22. 3060

VENDONSI causa partenza due letti nuovi moderni adatti sposi. Indirizzo Piccolo. 3062

VENDONSI per trattoria boccalette usate, fiasche, bicchieri per vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 3063

VENDONSI vestiti uomo buono stato; presentarsi 12 alle 2 via Ireneo 4, porta 7. 8663

VENDESI lavamano marmo e specchio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3071

VENDESI prezzo mite osteria avviatissima, posizione centrica, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 3082

VENDESI macchina calze e maglie prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 3084

VENDONSI due mandolini del Perugia fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 3089

VENDONSI elegantissimo parastufa ferro, completa guarnizione caminetto nichelata affatto nuove, bella cornice dorata, tappeti linoleum, tulipani, riverberi porcellana. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDESI fondo Opicina 512 tese fior. 6700. Rivolgersi Caserma 8, bottiglieria. 8709

VENDESI buonissimo piano, prezzo irrisorio. Via Chiozza 54, III, sinistra. 3155

VENDONSI motivo partenza chiffonnier due porte, letti completi, materassi lana, sgabello. Canova 13, porta 5. 3144

VENDONSI causa immediata partenza splendido piano concerto autore fior. 350, busto terracotta con colonna fior. 20, poltrona legno nuova fior. 10, tavolo con crociera fior. 8. Piazza Ospedale 3 A mezzanino. 3134

VENDONSI scrittoio, stufa, macchina cucire, prezzi mitissimi. Istituto 32, II. 3131

VENDESI causa eccessiva occupazione negozio frutta, conserve, ortaggi, vini ecc. Lavoro e guadagno garantiti. Indirizzo Piccolo. 3115

VENDESI caldaia per petrolio. Molino a vento 27. 3104

VENDONSI canarini ed altre qualità uccelli. Molino a vento 27. 3104

VENDONSI letto piazza e mezza, armadio, sgabello quasi nuovo, prezzo conveniente. Via Maiolica 8, I. 3096

VENDESI una macchina per macinare tante qualità di cose. Via Tesa 8. 8730

VENDESI casa tre piani ventimila, saldo cassa tredicimila. Offerte al Piccolo «Ventimila». 8728

VENDESI tromba per banda. Indirizzo Piccolo. 3150

DA vendere divano nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3101

DA vendere un letto con susta, in buonissimo stato. Via Montfort N. 10, I piano, porta N. 3. 8657

DA vendere due lampade a petrolio. Via Paduina N. 3, dal falegname. 8699

DA vendere scanni lunghi con schienale, più grande armadione per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3164

DA vendere una bella gabbia grande quasi nuova in piazza S. Giovanni 3, I. 3048

CORMONS vendesi bellissima villa con rimesse, stalla, fienile, giardino, vigna, sita falde colle. Rivolgersi Giovanni Stringher. 5843

FOTOGRAFICO apparato 12 lastre 9 per 12 con Steinheil-antiplanet vendesi. Cartoleria Barriera vecchia 40. 2861

UNDERWOOD - Barlock - Hammond-Oliver, macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, vendonsi. Poste 6. 3023

MOTOCICLETTA Rösler 3½ H P modello 1906, nuovissima, vendesi. Via Giulia 18. Latteria friulana. 8412

NEGOZIO vini, birra, frutta, erbaggi, vendesi, affittanza tre anni, adatto pure per salumi ed altri articoli, cedesi anche solo arredamento e affittanza. Cavana 7. 3158

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, scorrevolissima, vendesi. Commerciale 11, terza scala V. 8725

BICICLETTE usate, e una da signora per fiorini 75. Via S. Nicolò Trattoria «All'Adige». 8718

BICICLETTA corsa stradale in buono stato, vendesi fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 3156

TRATTORIA vendesi lavoro sicuro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3135

FALEGNAME vende stanza pranzo moderna, prezzo favorevole. Fontana 9, corte I. 8726

ECCEZIONALE occasione. Per un terzo del prezzo costo vendesi guarnitura bambù giapponese montata peluche, Bordeaux, pure argentiera. Indirizzo Piccolo. 3116

COMPLETO arredamento negozio barbiere, eventualmente singoli oggetti, cedesi prezzo occasione. Levi, Cavana 3. 8569

MOTOCICLETTA vendesi prezzo d'occasione. Via Giulia 14, pianoterra. 2589

MOBILI, piano, lampada, stufa vendonsi. Via Remota 3, porta 26. 8696

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3121

OCCASIONE vendesi bella stanza opaca, matrimoniale, esclusi rivenditori. Sanità 5, III. 3086

DIVANETTO nuovo stoffa fina, con peluche vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, III. 8673

BARCOLA vendesi casetta tre camere e cucina e campagna vicino mare, prezzo fiorini 2900. Indirizzo Piccolo. 3074

BUONA occasione da vendere una casetta Chiadino, S. Luigi, prezzo conveniente. Rivolgersi trattoria Spofford, via Rossetti. 8649

BICICLETTA Styria, mozzo libero, contropedale. vendesi. Indirizzo Piccolo. 3049

SINGER nuova, prezzo corone 271, vendesi forte ribasso. Bachi 15, quarto. 8692

SINGER quasi nuova vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 3141

CUTTER, Gondoletta, Sandolo, Pompa, Mangani, 2 sparherds. Rivolgersi bagno militare. 8732

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELL'uomo che raccolse pezzo tela ricamato, Scorzeria, pregato portarlo Solitario 13, III. 8719

MARTEDI' fuggito cane color caffè. Mancia consegnandolo via Stazione 17, Exner. 3057

AVVISI DIVERSI

VERITAS... 30 giugno ritornerà. Riapparirà bello e lucente l'angel consolatore non nel sogno ma in realtà. Mille affettuosi. 8729

MATRIMONIO contrarrebbe giovane 36 anni, possiede 3.000 corone, con signorina o vedova senza prole, con piccola dote, ontsta; serie proposte indirizzare sub «M. B.» fermo posta Barriera. 8714

RENATO. Ogni mio pensiero è rivolto continuamente al mio solo. Indimenticabile tesoro. Saluti, i più cordiali. 8715

GIULIO. Impossiiblitato abboccamento Istituto 9 corr. Ritirate Posta Barriera sub «Onoratezza». 8651

ENRICO. Vostra cartolina, trattenuta, per dimenticanza, consegnatami pochi giorni fa incomprensibile vostri, sinceri insulti anni fa, e ciò che dice ora vostra cartolina sapesse vostra bella sposina. Auguri onomastico. D. Erimes 142. 3133

SIGNORE trentenne, posizione indipendente, cerca signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Sincerità» verso scontrino posta centrale. 8668

MUTUI per ufficiali, impiegati, pensionati, privati, pagabili in 30-180 rate. Ipoteche. Via Nuova 11, secondo, dalle 10-1, 4-7. 8661

CERCASI socio con 25-30.000 corone per ampliare azienda avviatissima. Offerte al Piccolo sub «Azienda» 3114

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CORONE 10.000 per I.a buona intavolazione offronsi. Indirizzo al Piccolo. 2857

AFFARISTA forte nelle lingue italiana e tedesca, venditore per eccellenza, occuperebbesi affari difficili verso ricompensa assicurata; associerebbesi con capitalista per impianto lavoro nuovo di grande rimunerazione, eventualmente accetterebbe adatto impiego, anche in provincia, se città vicina al mare, per dar sviluppo ad azienda commerciale, industriale o società navigazione. Ottime referenze. Offerte «Mercurio 1906» al Piccolo. 3098

SE esiste una persona filantropica disposta sacrificare mille corone in memoria di qualche santo affetto per un'opera veramente buona (la salvezza di due persone) scriva sub «Fede in Dio» Piccolo. 8654

CERCANSI prontamente industria lucrosa avviata, fior. 300, buon interessse, capitale garantito. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 8723

CERCASI socio con cor. 1000 per deposito vini. Rivolgersi caffè Moncenisio, Cocever. 8727

CERCO buon costo e stanza nettissima, centro, preferibilmente ingresso libero, presso piccolissima famiglia. Offerte sub «Massima nettezza» al Piccolo. 3139

BAGNO via Manzoni 10, bagno a vapore con biancheria centesimi 40. 3099

TEATRO Excelsior, Barcola, questa sera debutto 6 sister Oxford grandissima attrazione, novità per Trieste. 3093

INTERPRETE giudiziale per la lingua polacco-tedesca assume lavori di traduzione nonchè traduzioni di inserzioni, réclames, avvisi ecc. dalle suddette lingue. Via Nuova 24, IV piano, destra. 8509

CAMICIE d'estate, colletti, cravatte grande assortimento, prezzi bassissimi. Bice Nemarnich, Via S. Antonio 9. 8698

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, con giardini, magazzini. Acquedotto 33. Mosettich. 8380

ATTRAZIONE mondiale 6 sisters Oxford. Questa sera Teatro Excelsior Barcola grande successo Smeralda Senitza, Brothers Hersleb. 3095

RATE mensili minime, macchine da cucire, prezzi incredibili. Lettere al Piccolo sub «Economia». 3107

TRATTORIA centro città splendida occasione prezzo irrisorio vendesi; cedesi decreto trattoria, prezzo favorevole. Cerco decreti trattoria territorio. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 8705

TRASLOCO QUARTIERI trasporto mobili con garanzia, prezzi conveientissimi. Farneto 49, porta 32. 3108

OCCASIONE! Nel negozio oreficeria Fonda, Corso 41, motivo liquidazione volontaria, vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati. 8662

GRANDE OCCASIONE. Trovasi per pochi giorni un grande assortimento di mandolini della prima fabbrica Italiana di strumenti musicali a prezzi eccezionali. Piazza Pozzo del mare 5, II. 8685

SPETTABILI ditte, abbisognando signorine, praticanti, corrispondenti, tenitrici libri, contabili, dattilografe italiane, tedesche, ecc. (allievi della propria scuola commerciale) rivolgansi Ufficio traduzione compilazione qualsiasi scritturazione in qualunque lngua. Farneto 3. Non pagasi mediazione. 8671

PIANINI pianoforti Mignon, neri, noce, mogano garantiti, primissime firme Rösler, Förster, Stingl ecc. Plescovich, Corso. 3122

AGENZIA autorizzata «Gambrinus» procura la comprita, vendita trattorie, birrerie, osterie. Farneto 10. 8706

ANCORA questo mese continua la vendita straordinaria di tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41. 8514

MOBILI causa trasloco vendonsi stanze complete, lucide, opache, pezzi singoli d'ogni qualità, modiglioni fior. 1.30 tutto a prezzi di costo. Gullich Andrea, Torrente 3. 8681

BURRO fresco e cotto prezzo mite può aversi mediante una cartolina postale. Scrivere Chiozza 33, Suban. 8658

CHIUNQUE avesse da cedere un esercizio vendita carboni, si compiaccia fare pronte offerte all'Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, telefono 1047. 3146

OXFORD le sei bellissime inglesi ne debutteranno questa sera Teatro Excelsior, Barcola, scritturate per poche sere soltanto. 308[illegible]

CERCANSI cuoca restaurant, lavapiatti, cameriera trattoria, cameriere tedesco (sotto cameriere), cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 8701

CAUSA trasloco stralciansi bluse e vestiti seta nero, leggero. Sartoria Lazzaro 6, primo. 8700

COMPLETE stanze matrimoniali opache ottimamente lavorate, specchio con maiolica 165. Stanze pranzo composte, credenza grande, Trumeau con specchio, 6 sedie imitazione pelle, Tavolo crociera marmi scelta 155. Divani grandi; tappeti finissimi 40; piccoli 27. Attaccapanni assoluta novità con specchio 18. Giardiniere luce doppia 37. Scrittoi 7 cassetti 18.50. Modiglioni 1.20. Credenze elegantissime con marmo 53. Cucine complete 23. Tamburini per pianoforte, librerie, Roulettes, Letti ferro pieghevoli. Poltrone; Toilettes, étagères 9. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8695

BLUSE tela, batista, satin, seta, zephir, percail a metà prezzo. Jess, Barriera 15. 8703

SCIROPPI naturali, tamarindo, framboise a soldi 75 al litro. Premiata bottiglieria Pollak, piazza Carlo Goldoni 5. 8450

DOGHERELLE rovere primissima qualità vendonsi nel grande deposito Scorzeria 4. 2823

CAPELLI grigi. Colore primitivo ridona tintura ristoratrice Cibei. Primarie Farmacie e Centrale d'Igiene, via Nicolò 18. 2480

CLAVYL, unico estirpatore sicuro dei calli. Centrale d'Igiene, via S. Nicolò 18. 2480

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8614

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 13-15.

Incanto che verrà tenuto oggi 14 luglio dalle ore 9½ ant. alle 1[illegible]

Fonografo nuovo, chiffonnier a due porte, sgabelli, specchio, quadri, lavamano con marmo e specchio, tavoli a lucido, orologio regolatore, ecc. ecc. the russo, albums per fotografie, mappe in pelle per carta da lettera, fornimenti per rosolio, scatole per tabacco in pelle e metallo, bocchini d'ambra e corallo nero, vasi di vetro diversi, cinture in pelle, da signora e signori, calze assort., borsette in pelle, per signora, bastoni assortiti, quadretti e cornici diverse, fornimenti di pettini, bijouterie e chincaglierie assortite.